

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-08-2019

NAZIONALE

AVVENIRE	08/08/2019	9	Maltempo al Nord 150 persone evacuate = Il maltempo sferza il Nord: 150 persone evacuate nel Lecchese <i>Redazione</i>	4
FATTO QUOTIDIANO	08/08/2019	19	La Russia rovente rischia di far gelare l'` Europa <i>Michela A G Iaccarino</i>	5
GAZZETTA DELLO SPORT	08/08/2019	39	Maltempo in Lombardia Danni e disagi: 3 feriti <i>Redazione</i>	6
GIORNALE	08/08/2019	14	Ottanta persone in pericolo: evacuate La frana a Casargo fa ancora paura <i>Redazione</i>	7
STAMPA	08/08/2019	28	Contro caldo e afa alla scoperta della valle del Neirone = Viaggio nella Valle del Neirone paradiso climatico contro l'`afa <i>Giampiero Carbone</i>	8
tgcom24.mediaset.it	07/08/2019	1	Maltempo in tutto il Nord, esondazioni e smottamenti nel Lecchese: 50 persone sfollate <i>Redazione Tgcom24</i>	9
tgcom24.mediaset.it	07/08/2019	1	Maltempo, piante sui cavi: stop ai treni sulla linea Milano-Brescia <i>Redazione Tgcom24</i>	10
tgcom24.mediaset.it	07/08/2019	1	Precipita un piccolo aereo nel Savonese, due persone morte <i>Redazione Tgcom24</i>	11
tgcom24.mediaset.it	07/08/2019	1	Maltempo sul Nord Italia, la Protezione civile dirama l'`allerta arancione <i>Redazione Tgcom24</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/08/2019	1	Soccorso dal Cnsas Veneto uomo caduto mentre cercava funghi <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/08/2019	1	Cnsas Veneto, tre interventi in poche ore <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/08/2019	1	Al via a Mosciano (TE) il campo scuola "Anch'io sono la Protezione Civile" <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/08/2019	1	Piper disperso trovato nel savonese, due morti <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/08/2019	1	Inaugurata sala COC presso sede protezione civile Campi (TE) <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/08/2019	1	Terra dei Fuochi, 1217 sversamenti segnalati nel 2019 <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/08/2019	1	Antincendio: 6,5 milioni dalla Regione Liguria per la prevenzione <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/08/2019	1	Grandinate di giugno in Emilia Romagna, riconosciuto stato d'`emergenza <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/08/2019	1	Lizzano in Belvedere (BO), ritrovato anziano scomparso <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/08/2019	1	Rassegne stampa - Protezione Civile - **** 7 Agosto 2019 **** <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/08/2019	1	Casargo (LC), fiume di fango sulle strade: 80 sfollati <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	07/08/2019	1	Gran Bretagna, allerta crollo diga: rientrati gli abitanti del `paese fantasma` <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	07/08/2019	1	Il maltempo devasta il Giro di Polonia: morto il ciclista Bjorg Lambrecht, ecco il VIDEO della caduta [VIDEO] <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	07/08/2019	1	Clima, l'`esperto: "Non è un cambiamento climatico epocale, difficile quantificare la responsabilità dell'`uomo nel riscaldamento globale" <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	07/08/2019	1	Terremoto, scossa nel cuore della Romania: epicentro tra le principali città del Paese [AGGIORNAMENTI LIVE] <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	07/08/2019	1	Cambiamenti climatici: 3,4 milioni di case americane a rischio inondazioni per l'`innalzamento del livello del mare entro il 2100 [DATI] <i>Redazione</i>	28
askanews.it	07/08/2019	1	Incendi, Protezione Civile: oggi 19 richieste intervento aereo <i>Redazione</i>	30
blitzquotidiano.it	07/08/2019	1	Maltempo Toscana, codice giallo per pogge e temporali <i>Redazione</i>	31
blitzquotidiano.it	07/08/2019	1	Casargo, esondazioni e frane per il maltempo: 200 persone sfollate, valanga di fango VIDEO <i>Redazione</i>	32
ilmattino.it	07/08/2019	1	Ischia, l'`allarme di Schilardi:Nuove case nella zona rossa <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-08-2019

ilmattino.it	07/08/2019	1	Dalla Città metropolitana ai Comuni milione per la protezione civile <i>Redazione</i>	34
ilmattino.it	07/08/2019	1	Terrore in Sardegna: scoppia un pauroso incendio, case evacuate <i>Redazione</i>	35
ilmattino.it	07/08/2019	1	Caldo africano: massima allerta in arrivo temperature fino a 42 gradi <i>Redazione</i>	36
ilmattino.it	07/08/2019	1	Meteo, caldo africano: in arrivo temperature fino a 42 gradi, è massima allerta PREVISIONI <i>Redazione</i>	37
ilmattino.it	07/08/2019	1	Bombe d'acqua, grandine e fulmini: allerta della Protezione civile in molte regioni <i>Redazione</i>	38
ilmattino.it	07/08/2019	1	Maltempo, grandine e alberi sradicati. Da mercoledì allerta massima in tante regioni <i>Redazione</i>	39
liberoquotidiano.it	07/08/2019	1	Terremoto: domani delegazione Fi a Norcia e ad Arquata del Tronto <i>Redazione</i>	40
liberoquotidiano.it	07/08/2019	1	Frana nel Lecchese, 200 sfollati <i>Redazione</i>	41
quotidiano.net	07/08/2019	1	Maltempo, allerta al Nord, allerta in Lombardia. Nel Lecchese 80 evacuati - Meteo <i>Quotidianonet</i>	42
repubblica.it	07/08/2019	1	Meteo, ancora maltempo al Nord. In Lombardia si contano i danni <i>Redazione</i>	43
repubblica.it	07/08/2019	1	Laos, la siccità devasta le risaie: coltivato solo il 40% della terra disponibile <i>Redazione</i>	44
corriere.it	07/08/2019	1	Un quarto della popolazione mondiale a rischio siccità <i>Redazione Esteri</i>	45
corriere.it	07/08/2019	1	Incendi, 150 quelli gravi dall'inizio dell'anno. La mappa del rischio <i>Barbara Millucci</i>	46
huffingtonpost.it	07/08/2019	1	Il maltempo si abbatte su Lecco: Casargo, travolto dal fango, è irriconoscibile (VIDEO) <i>Redazione</i>	47
ilfoglio.it	07/08/2019	1	Terremoto: domani delegazione Fi a Norcia e ad Arquata del Tronto <i>Redazione</i>	48
ilgiornale.it	07/08/2019	1	Esondazioni nel Lecchese, la situazione resta critica <i>Redazione</i>	49
ilgiornale.it	07/08/2019	1	La Regione Lombardia è pronta a chiedere lo stato d'emergenza <i>Redazione</i>	50
ilgiornale.it	07/08/2019	1	Frana nel Lecchese, il sindaco: "Il governo ci dia lo stato di calamità" <i>Redazione</i>	51
ilmessaggero.it	07/08/2019	1	Sardegna, pauroso incendio tra le case: abitazioni evacuate <i>Redazione</i>	52
ilmessaggero.it	07/08/2019	1	Montalto: incendio blocca il traffico lungo la statale Aurelia <i>Redazione</i>	53
ilmessaggero.it	07/08/2019	1	Afa, bollino giallo in 3 città delle Marche ma nelle aree interne arrivano i temporali <i>Redazione</i>	54
ilmessaggero.it	07/08/2019	1	Sentinelle della pioggia: ecco la quinta puntata sul Messaggero <i>Redazione</i>	55
ilmessaggero.it	07/08/2019	1	Maltempo, Coldiretti: Chiesto stato di calamità <i>Redazione</i>	57
lapresse.it	07/08/2019	1	Piogge in esaurimento al Nord ma nuvoloso, bello al Centrosud : il meteo del 7 e 8 agosto <i>Redazione</i>	58
lastampa.it	07/08/2019	1	Ivrea, il maltempo scoperchia il tetto in lamiera di un prefabbricato <i>Redazione</i>	59
lastampa.it	07/08/2019	1	Il maltempo si abbatte sul Lecchese e Bolzano <i>Redazione</i>	60
lastampa.it	07/08/2019	1	Notte di soccorsi per recuperare due escursioniste francesi tradite dalla stanchezza <i>Redazione</i>	61
lettera43.it	07/08/2019	1	Allerta per i temporali su tutto il Nord Italia <i>Redazione</i>	62
rainews.it	07/08/2019	1	Frana nel Lecchese, almeno 200 sfollati <i>Redazione</i>	63
rainews.it	07/08/2019	1	Maltempo: temporali al nord, smottamenti e sfollati. Oggi allerta allerta <i>Redazione</i>	64
rainews.it	07/08/2019	1	Maltempo Lombardia, piena travolge ponte <i>Redazione</i>	65

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-08-2019

statoquotidiano.it	07/08/2019	1	Parco del Gargano e incendi boschivi: la due giorni del governatore pugliese <i>Redazione</i>	66
vigilfuoco.it	07/08/2019	1	La Spezia, soccorso un anziano a Biassa <i>Redazione</i>	67
agi.it	07/08/2019	1	Quest' estate sono già raddoppiate le tempeste rispetto al 2018 <i>Redazione</i>	68
agi.it	07/08/2019	1	Frana a Casargo nel Lecchese, 200 sfollati <i>Redazione</i>	69
agi.it	07/08/2019	1	L'abusivismo costiero dilaga, ma le case restano lì. Un rapporto <i>Redazione</i>	70
ilfattoquotidiano.it	07/08/2019	1	Maltempo, frane nel Lecchese: oltre 140 persone sfollate a Casargo. Il sindaco: "Il governo ci dia lo stato di calamità" <i>Redazione</i>	72
ilfattoquotidiano.it	07/08/2019	1	Maltempo, 140 evacuati nel Lecchese. Auto travolte dal fango: le immagini impressionanti <i>Redazione</i>	74
italpress.com	07/08/2019	1	ESONDAZIONI E FRANE NEL LECCHESE <i>Redazione</i>	75
radioradicale.it	06/08/2019	1	Terremoto nell'Italia centrale: le iniziative di Forza Italia sui ritardi nella ricostruzione. Intervista ad Anna Maria Bernini (6.08.2019) <i>Redazione</i>	76

Maltempo al Nord 150 persone evacuate = Il maltempo sferza il Nord: 150 persone evacuate nel Lecchese

[Redazione]

DANNI NEL LECCHESE Maltempo al Nord 150 persone evacuate A pagina 9 L'ESPRESSO Il maltempo sferza il Nord: 150 persone evacuate nel Lecchese(Strade interrotte, frane e alberi abbattuti. La situazione più grave rimane ancora nel Lecchese, dove, martedì sera sono state evacuate oltre 150 persone. È stato nuovamente messo in ginocchio dal maltempo ma sta lottando con tutte le sue forze, il territorio montano di Casargo, centro dell'Alta Valsassina in provincia di Lecco, alle prese con l'ennesima ondata di maltempo tradottasi in esondazioni, smottamenti e frane. Questo mentre di nuovo ieri pioggia e vento sono tornati a creare problemi in Lombardia: a Rudiano, nel bresciano, sono stati scoperti i tetti di una palazzina e di una casa di riposo. A Monza, dove sono crollati diversi alberi, un enorme pino è caduto su una casa danneggiando i balconi. E i calcinacci hanno ferito una mamma che passava con i due figli di 11 e 13 anni. Nessuno è in gravi condizioni ma la tredicenne ha riportato un trauma cranico e lesioni alla schiena e a una caviglia. I danni a Casargo sono valutati nell'ordine di diversi milioni di euro. Non si sono registrati feriti, ma le persone sfollate dalle loro abitazioni sfiorano quota 150. Il paese martedì sera è stato invaso da colate di fango e detriti che hanno distrutto decine di auto in sosta, ricoperto le tombe del cimitero, danneggiato strutture, case, ditte e divelto muri e recinzioni. In quota - Casargo si trova a 804 metri ma sono molte le frazioni più alte - si registrano grosse difficoltà anche negli alpeggi. Stesse difficoltà segnalate anche in altri comuni della zona, già colpiti dalle alluvioni delle ultime settimane. Sistemati inizialmente nel locale centro di formazione alberghiera, gli evacuati hanno poi trovato in parte sistemazione da parenti in attesa dell'evoluzione delle condizioni meteo, ancora altamente instabili nella giornata. I villeggianti, in parte hanno lasciato il paese. Il sindaco Antonio Pasquini - a cui è arrivata la solidarietà del governatore Attilio Fontana e l'assicurazione dell'impegno della Regione per riportare la situazione alla normalità - da un lato ringrazia le centinaia di persone che si sono mobilitate per cercare di ridare fiato al paese e dall'altro sottolinea la necessità di risorse per evitare ulteriori problemi. Il maltempo ha causato danni anche in provincia di Varese dove a Castelvecchio è inagibile il campanile della chiesa, colpito da un fulmine, mentre a Gallarate è stato danneggiato il tetto della sede della protezione civile. Diversi alberi caduti in strada e danneggiamenti in tutta la provincia. A causa del maltempo, che ha fatto cadere alcuni alberi sulla linea di alimentazione elettrica, la circolazione dei treni sulla linea convenzionale Milano Brescia è interrotta da poco prima delle 18 fra le stazioni di Treviglio (Bergamo) e Rovato (Brescia). I tecnici di Rete Ferroviaria Italiana, spiegano dalle Ferrovie, sono al lavoro per rimuovere le piante e ripristinare la circolazione ferroviaria in sicurezza. Una frana si abbatte su case e automobili nel comune di Casargo. Pioggia e vento forte a Brescia e Varese Fango e detriti a Casargo, nel Lecchese / [tit_org](#)- Maltempo al Nord 150 persone evacuate - Il maltempo sferza il Nord: 150 persone evacuate nel Lecchese

La Russia rovente rischia di far gelare l'Europa

[Michela A. G. Iaccarino]

La Russia rovente rischia di far gelare l'Europa; Incendi Siberia Le fiamme bloccano la produzione di gas per l'export. Evacuati lavoratori delle raffinerie GazpromNeft NICHELA A. G. IACCARINO Mosca La patria del gelo sta bruciando. L'orizzonte è rosso fuoco come la mappa che segnalagli incendi in corso. L'ultima, inquietante fotografia satellitare la diffonde, allarmata, anche la Nasa perché le nubi di fumo stanno raggiungendo l'Alaska. Un giorno dopo l'altro le fiamme diventano alte come i tronchi di betulla che divorano. Da settimane, dagli Urali verso est, il fuoco sta mangiando la Siberia. La situazione siberiana "da tempo ha smesso di essere un problema locale: è diventata una catastrofe ecologica per un intero paese" è l'appello di Greenpeace. Un'area grande quanto il Belgio, riferisce l'agenzia forestale federale russa, è già sparita, divorata dalle fiamme. Il fumo viaggia veloce insieme all'aria. Intorno a Novosibirsk, Yekaterinburg, Chelyabinsk e Kazan è già difficile respirare, riferiscono i russi sui social media. "Centinaia di persone sono intossicate dal fumo" ha riferito il ministro delle Emergenze Aleksandr Chuprian arrivato a Irkutsk per coordinare le operazioni dopo che Putin ha ordinato al suo esercito di fare tutto il possibile per domare le fiamme ieri. Anche su Krasnoyarsk il cielo è grigio. Nella stessa regione sono state registrate in una base militare una serie di esplosioni per un "errore umano", riferisce il ministero della Difesa: 12 sono i feriti, 10 mila i residenti evacuati ad Achinsk, dove anche la Rusal, tra i maggiori produttori di alluminio al mondo, ha sospeso i lavori ed evacuato i suoi operai. Intorno al lago Baikal, cuore della loro patria spirituale, hanno fatto risuonare i tamburi allo stesso tempo perfino gli ultimi sciamani delle tribù rimaste nelle foreste per invocare l'aiuto della pioggia per estinguere i fuochi. È rovente la Russia e sarà glaciale l'Europa se la situazione non verrà gestita. Record a ribasso delle esportazioni. AFFETTI DAGLI INCENDI anche alcuni stabilimenti di Rosneft GazpromNeft, che hanno evacuato gli operai delle zone a rischio e sospeso le trivellazioni a causa degli incendi e della visibilità ridotta a causa del fumo. La produzione più bassa degli ultimi tre anni era stata già registrata nel luglio appena trascorso, dopo la scoperta di un gasdotto contaminato che riforniva l'Europa. Una petizione firmata da oltre mezzo milione di russi adesso chiede che venga dichiarato lo stato di emergenza nazionale mentre le autorità continuano a ripetere che le fiamme divampano in "zone di controllo", aree disabitate, e che gli incendi non costituiscono una minaccia per la popolazione. Senza tregua i servizi di emergenza provano a spegnere le fiamme nella foresta di Krasnoyarsk. Le foto dei fuochi sono virali online e incendiano i dissidenti sul web. Mentre le proteste attanagliano Mosca ogni sabato prima delle elezioni della Duma di Mosca previste per l'otto settembre, un vento di ribellione arriva dalla Siberia anche nella Capitale: le autorità non stanno facendo abbastanza per estinguere i fuochi. Come a Mosca, anche a Krasnoyarsk i cittadini stanno chiedendo le dimissioni del governatore, Alexander Uss, che ha dichiarato che "spegnere i fuochi è inutile, si tratta di un fenomeno naturale". Ad est si accende un altro punto caldo dove il partito di Putin, Russia Unita, perde consensi. "Spegnete i fuochi, non l'opposizione" dicono i cartelli dei manifestanti. Punto caldo Dopo Mosca proteste anche a est contro Putin: "Spegnere i fuochi, non l'opposizione" -tit_org- La Russia rovente rischia di far gelare l'Europa

Maltempo in Lombardia Danni e disagi: 3 feriti

[Redazione]

Maltempo in Lombardia Danni e disagi: 3 feriti Strade allagate, alberi caduti sulle strade e sui binari ferroviari, con ripercussioni anche per i treni (tra Milano e Brescia, a Tré viglio e Rovato), decine di sfollati. Sono questi i principali disagi del violento temporale, con pioggia e vento, che si è abbattuto ieri sul Nord e in particolare su diverse zone della Lombardia. A Monza, una mamma di 47 anni e i suoi due figli, una ragazzina di 13 anni e il fratello di 11, sono rimasti feriti dopo che in via Volta, un grosso pino è caduto su alcuni balconi distruggendoli. E sono ancora circa 150 gli sfollati a Casargo, in provincia di Lecco, dopo che martedì sera una frana ha riempito di fango e detriti il centro del paese. Ma la nuova ondata di maltempo di ieri ha complicato di nuovo la situazione in tutta la zona. Problemi anche in provincia di Bergamo, con tetti scoperchiati (e tre famiglie evacuate) e disagi anche nel Bresciano, per chiese e strutture antiche danneggiate. -tit_org-

Ottanta persone in pericolo: evacuate La frana a Casargo fa ancora paura

[Redazione]

LECCO Â La frana che martedì poco dopo le 19.30 ha colpito la località di Casargo, in Valsassina, provincia di Lecco ha fatto 80 sfollati. Rispetto alla conta iniziale di 200 persone, alcuni hanno potuto fare ritorno alle proprie abitazioni. Non vi sono comunque stati dei feriti. La maggior parte degli sfollati, circa 70, ha trovato alloggio a nella scuola alberghiera. Lo stato di maxiemergenza si è chiuso martedì dopo le 23. Il fiume di fango, sassi e detriti aveva inondato il centro del paese, sommergendo decine di auto e allagando gli edifici. -tit_org-

GIAMPIERO CARBONE

Contro caldo e afa alla scoperta della valle del Neirone = Viaggio nella Valle del Neirone paradiso climatico contro l'afa

P.28

[Giampiero Carbone]

G1AMPIERO CARBONE Contro caldo e afa alla scoperta della valle del Neirone P.28 paradiso G1AMPIERO CARBONE GAVI (ALESSANDRIA) Le estati in provincia di Alessandria possono essere soffocanti. Caldo, afa, umidità. E nei grandi centri anche l'inquinamento avvelena l'aria. Ma c'è un angolo nascosto fra le colline dell'Appennino, in Val Lemme, che pochi ancora conoscono, dove fa sempre fresco. Sembra quasi un miracolo. Arrivi dall'inferno della città e pensi: Ma come si sta bene qui. È la Valle del Neirone, a Gavi, pochi chilometri alle spalle della collina dell'imponente Forte, un piccolo paradiso climatico, ambientale e anche storico. Il corso d'acqua, nell'ultimo tratto prima di confluire nel torrente Lemme, scorre incassato nella roccia arenaria, in una fitta boscaglia, nella quale si è creato un microclima particolare, tipico della montagna alpina e dove cresce un fiore raro come l'anemone pulsatilla o l'anemone montana. Specie che sono relitti glaciali, diffuse sulle Alpi ma che da queste parti sono assai rare. Anche per questo da alcuni nella Valle del Neirone climatico contro l'afa anni è stata istituita la Riserva naturale del Neirone, gestita dalle Aree protette dell'Appennino Piemontese, che punta a tutelare anche la piccola valle dal clima alpino. A Gavi chiunque voglia fare una passeggiata al fresco in queste giornate estive se ne va dietro al Forte a godersi questo clima unico lungo il sentiero - che purtroppo riporta ancora i danni dell'alluvione del 2014 con due passerelle sul Neirone distrutte, ma è comunque percorribile. Il protagonista Mario Traverso, ex barbiere di Gavi, ha 88 anni ed è la memoria storica di questo luogo: Oltre al clima particolare racconta - la valle del Neirone rappresenta un simbolo del lavoro dell'uomo. Il corso del rio è opera dei frati del convento di Sant'Eusebio, che oggi non esiste più. Nel Medioevo hanno scavato nella roccia per far scorrere l'acqua ed eliminare la palude che esisteva nella pianura di Valle, a monte, per renderla coltivabile. Inoltre - prosegue Traverso la fitta vegetazione che oggi vediamo è cresciuta anche grazie all'uomo: qui, per secoli, i gaviatesi hanno coltivato su terrazzamenti fatti con muri a secco rendendo fertili appezzamenti ripidi e prima non utilizzabili. Infine, ricorda Traverso, in passato sono state attive cave di roccia arenaria che hanno permesso di costruire Gavi e i suoi edifici, come le colonne della chiesa parrocchiale. Questo piccolo scrigno di ricchezze ambientali e storiche sarà raccontato nel documentario dal titolo Attraverso il Neirone, regia di Francesco Ferraris, che sarà presentato agli inizi di settembre nell'ambito dell'Attraverso festival. L'autore è il giornalista Maurizio Menicucci: Mario Traverso è il nume tutelare di questo luogo in cui vive fin da quando era bambino e di cui conosce piante e animali. Tutti aspetti che racconta, insieme ai cambiamenti avvenuti nel tempo. In una delle province più calde dell'estate, c'è un microcosmo dove fa fresco E che ora viene raccontato in un documentario -tit_org- Contro caldo e afa alla scoperta della valle del Neirone - Viaggio nella Valle del Neirone paradiso climatico contro l'afa

Maltempo in tutto il Nord, esondazioni e smottamenti nel Lecchese: 50 persone sfollate

[Redazione Tgcom24]

FRANE E FANGO6 agosto 201918:38La strada provinciale 67 è stata chiusa al transito. Ingenti i danni. Diverse auto travolte dal fango. Danni anche in Alto Adige leggi dopo commentaA causa delle forti piogge si sono verificati smottamenti e l'esondazione di un torrente nel Lecchese, a Casargo. Alcune auto sono state investite dal fango, in particolare nella frazione montana di Codesino di Casargo. Almeno 50 persone sono state sfollate. Non si registrano feriti ma i danni sono ingentissimi in diverse aree della zona investita dai detriti. Distrutte diverse vetture.'). list = \$("").appendTo(box), sharedurl, encodedurl, i, l;sharedurl = shared.data('shared');title = shared.data('title');encodedurl = encodeURIComponent(resolve(sharedurl));for (l = 0;').appendTo(list); if (\$.isFunction(services[l].t)) { var= services[l].t(shared); if (r) { li.append(\$("").text(r)); } else { continue; } } else { li.append(\$("").text(services[l].t)); } var= services[l].s; var ul = \$("").appendTo(li); for (i in s) { if (s.hasOwnProperty(i)) { var url = s[i].u.replace(/^\%url\%/g, sharedurl).replace(/%\%url\%/g, encodedurl); if (i === 'em') { url = url.replace(/^\%title\%/g, title).replace(/%\%title\%/g, encodeURIComponent(title + ' - Tgcom24')); } else { if (i === 'msg') { url += '&next=' + encodedurl + '&app_id=206282216389866'; } else if (i === 'msg_mob') { url += '&app_id=206282216389866'; } } var link = \$(" + s[i].n + ""); if (s[i].p) { link.click(function(e) { var= popup(this.href, i, 1000, 700); if (w) { e.preventDefault(); return false; }; }); } ul.append(\$("").append(link)); } }return box;}function create_sharebox(sharebox, frameEvent) {if (\$('#overlay__share').length === 0) { var overlay_sh = \$(''); \$('#d').append(overlay_sh);\$('#overlay__share').html("");sharebox.appendTo('#overlay__share');\$('#overlay__y').on('click tap', function(e) {close_sharebox(e, frameEvent)});\$('#overlay__share').css('opacity', 1);}function close_sharebox(e, frameEvent) {sharebox = null; \$('#overlay__share').css('opacity', 0);\$('#overlay__share').html("").remove();frameEvent.source.postMessage({ sentinel: "player-embed", type: "emit", actionName: "play"}, "**");}function resolve(url) {var a = \$("").attr('href', url);return a[0].href;}var services = [{t: 'Condividi su',s: { fb: { n: 'Facebook', u: 'https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=%url%', p: true }, tw: { n: 'Twitter', u: 'https://twitter.com/intent/tweet?url=%url%', p: true }, wa: { n: 'Whatsapp', u: 'https://api.whatsapp.com/send?text=Da%20TGCOM24:%20%url%', p: true }, msg: { n: 'Messenger', u: 'http://facebook.com/dialog/send?link=%url%', p: true }, msg_mob: { n: 'Messenger', u: 'fb-messenger://share/?link=%url%', p: true }, tlg: { n: 'Telegram', u: 'https://telegram.me/share?url=%url%', p: true }, li: { n: 'LinkedIn', u: 'https://www.linkedin.com/shareArticle?url=%url%', p: true }, gp: { n: 'Google+', u: 'https://plus.google.com/share?url=%url%', p: true }, em: { n: 'via email', u: 'mailto:?subject=%title%&body=Da%20Tgcom24:%20%url%' }}}];function popup(uri, win_name, width, height, x, y) {if (uri === "") { return;}if (x == null) {x = parseInt(screen.width / 2, 10) - width / 2;}if (y == null) {y = parseInt(screen.height / 2, 10) - height / 2;}var optionstr, win, options = { resizable: 'no', scrollbars: 'yes', optnames: ['resizable', 'scrollbars'], i, v, arg6 = arguments[6];if ((typeof arg6 === 'undefined'? 'undefined': babelHelpers.typeof(arg6)) === 'object') { if (arg6.resizable) { options.resizable = arg6.resizable; } if (arg6.scrollbars) { options.scrollbars = arg6.scrollbars; }}optionstr = ";for (i = 0; i

Maltempo, piante sui cavi: stop ai treni sulla linea Milano-Brescia

[Redazione Tgcom24]

FRA TREVIGLIO E ROVATO 7 agosto 2019 21:33 leggi dopo commenta L'ondata di maltempo che ha colpito il Nord Italia ha provocato la caduta di alcuni alberi sulla linea di alimentazione elettrica della linea ferroviaria Milano-Brescia. La circolazione dei treni è stata dunque interrotta da poco prima delle 18 fra le stazioni di Treviglio (Bergamo) e Rovato (Brescia). I tecnici di Rete Ferroviaria Italiana sono intervenuti per rimuovere le piante e ripristinare la circolazione in sicurezza. Maltempo Treni Milano Brescia

Precipita un piccolo aereo nel Savonese, due persone morte

[Redazione Tgcom24]

A CAIZZANO7 agosto 201907:27 leggi dopo commentaUn piccolo aereo è precipitato sulle alture sopra Calizzano (Savona). Le due persone che erano a bordo sono morte. Il velivolo con i corpi è stato individuato sul Monte Carmo, sulle alture di Calizzano (Savona) da squadre del Soccorso alpino e Vigili del fuoco. L'aereo, partito da Vercelli e diretto a Villanova d'Albenga, era sparito dai radar martedì sera.savona

Maltempo sul Nord Italia, la Protezione civile dirama l'allerta arancione

[Redazione Tgcom24]

GROSSE CRITICITA' 7 agosto 2019 08:13 Maltempo sul Nord Italia, la Protezione civile dirama l'allerta arancione La situazione più critica è in Lombardia, nel Lecchese evacuate 50 persone per una frana leggi dopo commenta E' stata estesa a tutta la giornata di mercoledì l'allerta arancione lanciata dalla Protezione civile per il rischio temporali su tutto il Nord Italia. Particolarmente critica la situazione in provincia di Lecco, dove si sono verificati esondazioni e smottamenti. Il fango ha investito alcune auto, delle strade sono state chiuse e una cinquantina di persone sono state evacuate dalle loro case. La situazione più critica è in Lombardia dove il livello di allerta è arancione. Valutata, inoltre, allerta gialla su parte di Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia e sull'intero territorio di Veneto e Friuli Venezia Giulia. Frana a Casargo (Lecco), 50 gli sfollati - Sono 50 le persone evacuate per ragioni di sicurezza a Casargo, il centro montano della provincia di Lecco colpito da una violentissima ondata di maltempo. Allo stato non si registrano feriti ma i danni sono ingentissimi in diverse aree del paese investite da fango e detriti. Distrutte diverse auto. Tutta la zona recentemente era già stata colpita da altre ondate di maltempo. Lecco, smottamenti a causa del maltempo Ansa1 di 2 Ansa2 di 2 condividi leggi dopo slideshow ingrandiscimaltempo

Soccorso dal Cnsas Veneto uomo caduto mentre cercava funghi

[Redazione]

Mercoledì 7 Agosto 2019, 11:59 L'uomo è scivolato per una decina di metri nel bosco perdendo i sensi, in azione l'elisoccorso è stato individuato e soccorso, dai tecnici del soccorso alpino veneto il 77enne che ieri sera intorno alle 19 è caduto scivolando per una decina di metri mentre cercava funghi nella zona del Col di Baio, sopra il Lago del Corlo, in provincia di Belluno. L'anziano, colpito da un probabile politrauma ha perso coscienza è stato soccorso attorno alle 19 e 30 quando l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore ha fatto un primo tentativo di avvicinamento, costretto a rientrare per il maltempo. È quindi subentrata l'eliambulanza di Treviso emergenza che, dopo aver imbarcato un tecnico del Soccorso alpino di Feltre in supporto alle operazioni, è stata guidata sul posto e ha sbarcato medico, tecnico di elisoccorso e soccorritore con un verricello di trenta metri, per poi tornare in base. Sul posto c'era già un'ambulanza e l'infortunato era già stato raggiunto da due infermieri, con lui anche il figlio. Prestate le prime cure urgenti, i soccorritori lo hanno imbavagliato e trasportato a mano per circa 200 metri fino alla sterrata dove era in attesa l'ambulanza. Accompagnato a Feltre, l'infortunato è poi stato trasferito a Treviso. Red/cb (Fonte: Cnsas Veneto)

Cnsas Veneto, tre interventi in poche ore

[Redazione]

Mercoledì 7 Agosto 2019, 12:26 Squadre in azione a Cortina per soccorrere una pilota di parapendio rimasta incastrata tra gli alberi, una donna colta da malore e una giovane bloccata sul ghiaione della pista Forcella Staunies. Numerosi interventi del Cnsas Veneto nella giornata di ieri. Alle 11 e 15 il Soccorso alpino della Pedemontana del Grappa è stato allertato dalla Centrale del Suem, per un parapendio precipitato poco sotto il decollo Stella alpina a Borso del Grappa (TV). Una squadra si è portata sul posto e ha individuato la pilota, una ventinovenne tedesca, rimasta sospesa tra gli alberi a 6 metri dal suolo, senza fortunatamente riportare conseguenze. Raggiunta dai soccorritori con tecniche di tree - climbing, la ragazza è stata assicurata e calata a terra. Attorno alle 16.30 una squadra del Soccorso alpino delle Prealpi Trevigiane è partita in direzione di località Piaia, a Fregona, dove un'escursionista quarantenne era stata colta da malore, mentre con il marito stava rientrando lungo il sentiero delle Grotte del Caglieron. Ai soccorritori si sono uniti una seconda squadra, arrivata in fuoristrada, e medico e tecnico di eli-soccorso dell'elicottero di Treviso emergenza, sbarcati con il verricello. Valutate le sue condizioni, la donna è stata imbavellata e trasportata con la jeep fino all'ambulanza sopraggiunta nel frattempo, che la ha accompagnata all'ospedale di Vittorio Veneto. Poco prima delle 15, infine, un'escursionista di Merate (LC), 25 anni, ha contattato il 118 poiché, impaurita, non era più in grado di proseguire lungo il ghiaione che scende da Forcella Staunies a Cortina d'Ampezzo (BL). Partita con due amici per salire al Rifugio Lorenzi, la ragazza si era infatti fermata, dicendo che li avrebbe raggiunti in seguito, ma poi non era più riuscita ad avanzare. L'elicottero del Suem di Pieve di Cadore ha tentato un primo avvicinamento, ostacolato dal temporale che lo ha costretto a rientrare in base. Mentre le squadre del Soccorso alpino e del Sagf di Cortina si preparavano a intervenire, il tempo è migliorato e la giovane è stata recuperata dall'eliambulanza con un verricello di 20 metri, per essere poi portata al Rifugio Son Forca e affidata ai soccorritori arrivati in fuoristrada. Red/cb (Fonte: Cnsas Veneto)

Al via a Mosciano (TE) il campo scuola "Anch'io sono la Protezione Civile"

[Redazione]

Mercoledì 7 Agosto 2019, 12:42 Il campo, aperto a ragazzi e ragazze tra i 10 e i 13 anni, è organizzato dai volontari della Protezione civile Gran Sasso d'Italia sarà per la prima volta #plasticfree Prende il via oggi e proseguirà fino al 13 agosto il quarto campo scuola "Anch'io sono la Protezione Civile" dei Volontari della Protezione Civile Gran Sasso D'Italia. Per il terzo anno consecutivo le attività si svolgeranno nel comune di Mosciano Sant'Angelo con una sensibilizzazione in più: il campo sarà #plasticfree. Il Progetto Nazionale del Dipartimento di Protezione Civile a cui ha aderito la Sezione di Mosciano Sant'Angelo, vedrà coinvolti ventisei ragazzi, dai 10 ai 13 anni, nelle attività di Protezione Civile quali montaggio e smontaggio tenda, utilizzo delle attrezzature e automezzi in uso negli eventi emergenziali. I ragazzi vivranno dei momenti teorico/pratici per apprendere le informazioni sul Sistema Nazionale di Protezione Civile, la lotta attiva e passiva sugli incendi boschivi e l'importanza di un Piano di Protezione Civile Comunale. Avranno incontri con le componenti del Sistema di Protezione Civile quali i Vigili del Fuoco, Capitaneria di Porto, Carabinieri Forestali, Guardia di Finanza e Croce Rossa, oltre ai funzionari della Regione Abruzzo, del Dipartimento di Protezione Civile e del Sindaco quale prima autorità di Protezione Civile. Quest'anno è stato aggiunto dai volontari della Sezione di Mosciano Sant'Angelo un obiettivo in più, ovvero la totale assenza di plastica all'interno del campo sposando un'ulteriore attività di Protezione Civile quale la tutela dell'ambiente e del territorio. Red/cb (Fonte: Volontari Protezione civile Gran Sasso Di Italia)

Piper disperso trovato nel savonese, due morti

[Redazione]

Mercoledì 7 Agosto 2019, 13:36 E' stato ritrovato aereo, partito da Vercelli e diretto a VillanovaAlbenga, che ieri sera era sparito dai radar. Nello schianto morti pilota e passeggero Si era schiantato sul Monte Carmo, nel savonese, il piccolo aereo, disperso da ieri sera. E' stato trovato dopo quasi 7 ore di ricerche intorno alle 2.30 di questa notte sul Monte Carmo, sulle alture sopra Calizzano, nel territorio del Comune di Bardineto, in provincia di Savona. Nel velivolo, un aeromobile DA-20 marche I-GVBU di colore bianco, disperso dalle otto di ieri sulle alture di Calizzano, sono stati trovati i corpi senza vita del pilota e del passeggero del biposto. I corpi delle due vittime, Lorenzo Castaldi, 70 anni, di Lenta (Vercelli) e di Andrea Giussani, 35 anni, di Ossona (Milano), sono stati recuperati. I soccorritori hanno raggiunto il punto dove l'ultraleggero è caduto grazie alla segnalazione dall'equipaggio di un elicottero della Marina Militare. Questi mezzi della Marina hanno strumentazioni che permettono loro di operare anche nella notte. La nebbia e la zona assai impervia hanno reso complicato il raggiungimento del punto dove l'aereo ha impattato con il suolo. E proprio la nebbia potrebbe aver causato l'incidente, con il pilota che, confuso, potrebbe aver tenuto l'aereo a quota troppo bassa. Alle operazioni stanno partecipando anche uomini della Protezione civile e i carabinieri. L'incidente, secondo quanto riferito dal Soccorso alpino, è avvenuto in una zona dove in passato era caduto un altro ultraleggero. L'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo ha aperto un'inchiesta sull'incidente aereo. L'Ansv ha disposto anche l'invio di un investigatore sul luogo dell'incidente per un sopralluogo operativo. Red/cb (Fonte: Ansa)

Inaugurata sala COC presso sede protezione civile Campli (TE)

[Redazione]

Mercoledì 7 Agosto 2019, 15:43 Molti i cittadini presenti i quali hanno potuto apprezzare gli sforzi ed i progressi della protezione civile di Campli avvenuti negli ultimi mesi. Sabato 3 agosto si è tenuta la cerimonia di inaugurazione della Sala C.O.C. presso la sede della Protezione Civile Monti della Laga di Campli (TE). A fare gli onori di casa il Presidente, l'Avv. Alessandro Marini e fra innumerosi presenti vi erano il Sindaco Federico Agostinelli, l'Assessore alla Protezione Civile, Laura Di Domenicantonio, i consiglieri regionali Pietro Quaresimale e Sandro Mariani, il Presidente del Comitato Croce Rossa Italiana di Teramo, Raoul Pomanti e le Ispettrici del Corpo Volontario della Cri di Teramo, il Presidente del Coordinamento Emergenza Abruzzo, Luigi Di Gianberardino, il Presidente della Protezione Civile Clves di Teramo, Iolanda Piersanti, l'ex Presidente, Mauro D'Ubaldo, il Presidente della Protezione Civile di Pineto, Giovanni Cagliostro, Donato Ciaffoni del Soccorso Farnese, il comandante della Stazione dei Carabinieri di Campli, Marco di Paolo, il comandante della Polizia Locale di Campli, Ennio Stumpo, il parroco di Campli, Don Adamo e Davide Peluzzi, esperto esploratore e conoscitore del territorio. Molti i cittadini presenti i quali hanno potuto apprezzare gli sforzi ed i progressi della protezione civile di Campli avvenuti negli ultimi mesi. [34camp1][64camp3] Testo e foto: Protezione Civile Campli giornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Terra dei Fuochi, 1217 sversamenti segnalati nel 2019

[Redazione]

Mercoledì 7 Agosto 2019, 16:03 In 260 di questi siti i depositi di rifiuti erano costituiti da materiale infiammabile. Di questi, 208 sono stati ripuliti dai sindaci dei Comuni tra Napoli e Caserta. Sono 1217 gli sversamenti illeciti nel territorio cosiddetto della Terra dei Fuochi segnalati dai cittadini dal 1 gennaio 2019 ad oggi alla piattaforma ITER. Dai controlli effettuati sul campo dalle pattuglie operative della Regione, attraverso SMA Campania, è emerso che in 260 di questi siti i depositi di rifiuti erano costituiti da materiale infiammabile e avrebbero potuto determinare altrettanti inneschi di roghi. I dati sono emersi questa mattina nel corso di un sopralluogo al presidio operativo di Marcianise (uno dei quattro istituti della Regione Campania) da parte del sottosegretario all'Ambiente, Salvatore Micillo, del coordinatore del "Piano d'azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti", Fabrizio Curcio, del viceprefetto Gerlando Iorio, incaricato per il contrasto al fenomeno dei roghi in Campania e del viceprefetto di Caserta Stella Fracassi, al quale hanno preso parte il direttore generale della Protezione civile della Regione Campania, Italo Giulivo e il sindaco del Comune di Marcianise, Antonello Velardi. Dal report, è emerso, che l'attività di monitoraggio in tempo reale ha consentito poi agli amministratori comunali di intervenire fattivamente sul campo. 208 siti sono stati infatti ripuliti dai Sindaci dei Comuni situati tra Napoli e Caserta. Un'azione di prevenzione che è stata ulteriormente potenziata grazie al recente stanziamento da parte della Regione Campania di 8 milioni 850 mila euro e che vede una sinergia sempre più stretta tra centrali di controllo e Vigili del Fuoco: dal primo agosto 5 squadre di SMA Campania stanno vigilando il territorio h24 garantendo anche un pronto intervento rispetto alle segnalazioni da parte dei cittadini, in aggiunta a quelle già operative dei Vigili del Fuoco. [red/mn](#) (fonte: Regione Campania)

Antincendio: 6,5 milioni dalla Regione Liguria per la prevenzione

[Redazione]

Mercoledì 7 Agosto 2019, 16:21 Saranno finanziate diverse forme di intervento per la prevenzione in arrivo 6 milioni e 527mila euro per antincendio boschivo in Liguria. Ad annunciarlo è l'assessore all'agricoltura, Stefano Mai. Abbiamo aperto la sottomisura 8.03 del Psr per la prevenzione dei danni da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici, per la quale stanziamo 6 milioni e 527mila euro spiega Mai. Le domande potranno essere inviate tramite il sistema elettronico Sian, dalle ore 12 del 21 agosto 2019, alle ore 12 del 6 novembre 2019. Le operazioni di prevenzione e antincendio boschivo, sono fondamentali in una regione come la Liguria, dove il territorio boschivo supera il 70 per cento del totale prosegue l'Assessore Mai. Questi fondi andranno a sostenere il nostro mare verde, ossia lo splendido entroterra che ha bisogno di essere tutelato e sostenuto. I territori delle nostre colline e dei nostri monti, per essere sicuri hanno bisogno di essere mantenuti e vissuti. Come spiega l'assessore Mai, saranno finanziate molte forme di intervento. Sono ammesse spese per investimenti legati al ripristino di infrastrutture di protezione contro gli incendi boschivi, per interventi di silvicoltura dedicati ad azioni di antincendio boschivo o per favorire la stabilizzazione del suolo. Si potranno anche realizzare interventi di manutenzione delle fasce tagliafuoco e per le particelle destinate al pascolo in aree a rischio incendio. Inoltre sarà possibile finanziare azioni di contrasto delle infestazioni di lepidotteri, in particolare modo per contrastare il cinipide del castagno attraverso l'uso del suo antagonista, il *torymus sinensis*. Oltre a finanziare questi interventi, saranno ammesse spese per le protezioni dedicate alla rinnovazione forestale, all'acquisto di mezzi, attrezzature e strutture dedicate alla prevenzione, prevenzione e monitoraggio degli incendi e anche per le attrezzature di comunicazione. Potranno beneficiare della sottomisura i silvicoltori, i soggetti proprietari, detentori e gestori di aree forestali, altri gestori del territorio, Regione Liguria e gli enti pubblici o di diritto pubblico, proprietari, detentori e gestori di aree forestali. red/mn (fonte: Regione Liguria)

Grandinate di giugno in Emilia Romagna, riconosciuto stato d'emergenza

[Redazione]

Mercoledì 7 Agosto 2019, 16:41 L'assessore Gazzolo: "Ringraziamo il Governo, ora ci aspettiamo la stessa dichiarazione anche per la tromba d'aria che ha colpito Milano Marittima il 10 luglio" Via libera dal Consiglio dei ministri alla dichiarazione dello stato di emergenza nazionale per i territori di Bologna, Modena e Reggio Emilia, colpiti dalle grandinate eccezionali del 22 giugno scorso. Una buona notizia - afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione civile, Paola Gazzolo - che aspettavamo e che premia il veloce lavoro di ricognizione fatto insieme alla Protezione civile e ai Comuni. Ringraziamo il Governo, ora però ci aspettiamo anche la dichiarazione di stato di emergenza per la tromba d'aria che ha colpito Milano Marittima, nella Romagna, il 10 luglio scorso. La decisione, assunta nella seduta di oggi del Consiglio dei ministri, segue la richiesta di stato di emergenza inviata il 1 luglio a Roma dal presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini. Per la violenta grandinata che colpì Emilia e la tromba d'aria che investì la Romagna la prima stima dei danni ha portato all'individuazione di 358 interventi urgenti e di somma urgenza, oltre a 287 segnalazioni di danni a privati e 51 ad attività produttive e agricole per un totale di circa 27 milioni di euro. Diversi allagamenti, ritardi nel trasporto ferroviario, caduta di alberi, rottura di vetri delle case e parabrezza delle auto, questi i danni provocati dagli eccezionali eventi meteorologici dello scorso 22 giugno. Gravi lacerazioni anche per l'agricoltura, a vite e cereali nella fascia pedecollinare del reggiano da Scandiano a Rubiera, mentre nel modenese le grandinate avevano colpito soprattutto nelle vicinanze di Formigine, Bomporto, Campogalliano e Nonantola. Per quanto riguarda l'area bolognese, colpite le colture di grano, frutteti, coltivazioni orticole, patate, cipolle e bietole da seme e da zucchero. Segnalati anche danneggiamenti a stalle, serre e capannoni scoperti dal vento. Per rispondere ai primi danni e alle richieste di intervento da parte dei cittadini e imprese, sono stati impegnati volontari e Vigili del fuoco in 167 interventi: 50 a Bologna, 60 a Modena, 48 a Reggio Emilia, 3 a Parma e 68 a Ravenna. Interventi anche del 118 per 30 feriti lievi (10 a Modena e 20 a Bologna). red/mn (fonte: Regione Emilia Romagna)

Lizzano in Belvedere (BO), ritrovato anziano scomparso

[Redazione]

Mercoledì 7 Agosto 2019, 16:59 Un operatore del Cnsas ha ritrovato l'uomo dopo aver avvistato il suo cane vicino a una panchina. Una uomo di 84 anni, residente a Bologna, è stato ritrovato dopo alcune ore dopo essere scomparso dalla frazione di La Cà, nel comune di Lizzano in Belvedere, dove si trovava in vacanza. L'uomo si era recato, con il suo cane, a fare compere al mercato. Nelle ricerche sono stati impegnati una squadra in pronta disponibilità del Soccorso Alpino e Speleologico stazione Corno alle Scale, unitamente ai Vigili del Fuoco. Poco dopo le 10.15 i familiari non lo hanno visto rientrare e hanno avvertito i Carabinieri, anche perché l'uomo è affetto da un decadimento cognitivo. La macchina dei soccorsi si è immediatamente attivata, sul posto il personale del Soccorso Alpino e i militari dell'Arma. Si è iniziato a cercare subito in area urbana, percorrendo le strade asfaltate e più comode per una persona di quell'età. È stato infatti un operatore del CNSAS che, passando su una di queste strade, ha visto il cane nei pressi di una panchina. A pochi metri era la persona dispersa, un po' impaurita, ma in buone condizioni di salute. È stato comunque richiesto, attraverso la Sala Operativa 118 di Bologna, di inviare un'ambulanza che giunta sul posto, dopo valutazione ha provveduto a trasportare il paziente all'Ospedale di Porretta. [red/mn](#) (fonte: Soccorso Alpino Emilia Romagna)

Rassegne stampa - Protezione Civile - ** 7 Agosto 2019 ******

[Redazione]

Mercoledì 7 Agosto 2019, 09:00 Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 7 Agosto 2019 Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud e isole). Download rassegna stampa Protezione civile 7 Agosto 2019 - NAZIONALE (62 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 7 Agosto 2019 - NORD (100 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 7 Agosto 2019 - CENTRO (54 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 7 Agosto 2019 - SUD (20 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 7 Agosto 2019 - ISOLE (26 articoli) Vai all'archivio completo 2012 Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

Casargo (LC), fiume di fango sulle strade: 80 sfollati

[Redazione]

Mercoledì 7 Agosto 2019, 10:47 Esonda un torrente e provoca una frana di fango e detriti in città, evacuate diverse famiglie per precauzione. Interrotta la provinciale 67 Un muro di fango, strade distrutte e macchine travolte. E' la scena che si presenta questa mattina a Casargo, paese della provincia di Lecco, travolto da una frana nella serata di ieri. L'acqua piovana ha causato uno smottamento del terreno in una zona, quella della Valsassina e della Valvarrone ormai da mesi sotto pressione per esondazioni e frane a causa di maltempo. In particolare un fiume di fango ha travolto una ventina di auto parcheggiate nella frazione di Codesino e inondato case e abitazioni. Completamente sommerso il cimitero, mentre la frana ha divelto anche una centralina del gas. emergenza ha coinvolto la vicina Premana, già travolta dall'ondata di maltempo del 12 giugno, mentre è tornata la paura a Dervio, dove si teme esondazione del torrente Varrone, anche lui esondato a metà giugno, monitorato a vista. Fin dalle prime ore sono intervenuti una trentina di tecnici operativi per tutta la notte, insieme con Vigili del fuoco e autorità, per fare fronte all'emergenza straordinaria. Sul posto due squadre di elisoccorso e la squadra del Soccorso alpino della stazione di Valsassina e Valvarrone, impegnata da ieri sera nelle operazioni di protezione civile, in seguito alla caduta della frana che ha travolto un parcheggio. Le verifiche del Cnsas Lombardo hanno permesso di escludere la presenza di persone sotto la massa di pietre e fango. Le squadre sono ancora sul posto a presidio di persone, case e strade, nell'attesa che la situazione torni alla normalità. Circa duecento le persone sfollate che questa notte hanno dormito nel centro professionale alberghiero di Casargo, secondo Areu Lombardia (Azienda Regionale Emergenza Urgenza), numero che stamattina è sceso a 80, dato che molti turisti sono tornati a casa e alcune persone sono rientrate nelle loro abitazioni. E questa mattina dovrebbe riaprire anche la strada provinciale 67 chiusa al transito da ieri sera a seguito delle esondazioni. "I danni sono ingenti ha affermato Antonio Leonardo Pasquini, sindaco di Casargo - il governo ci deve riconoscere lo Stato di calamità. Per fortuna non c'è stata alcuna vittima e il Comune ha questa eccellenza della scuola alberghiera che ha permesso di accogliere le persone in difficoltà". Red/ cb (Fonte: Ansa e Corriere di Milano)

Gran Bretagna, allerta crollo diga: rientrati gli abitanti del `paese fantasma`

[Redazione]

E rientrato allarme rientrato a Whaley Bridge, paese della contea del Derbyshire, in Inghilterra centrale, evacuato precauzionalmente giovedì scorso in massa a causa di un'alluvione che aveva causato gravi danni alla parete della diga di Toddbrook facendo temere un collasso imminente. Lo hanno reso noto i servizi di emergenza britannici, precisando che gli ultimi 1.500 residenti costretti ad abbandonare le loro case sono potuti tornare in queste ore. Originariamente allerta senza precedenti nella zona, secondo le autorità locali aveva riguardato 6.500 persone, intera popolazione dell'abitato. Per contenere il danno ed evitare il crollo si è reso necessario l'intervento di unità e mezzi dell'esercito, inviati dopo che il premier, Boris Johnson, si era recato sul posto all'indomani dell'evacuazione.

Il maltempo devasta il Giro di Polonia: morto il ciclista Bjorg Lambrecht, ecco il VIDEO della caduta [VIDEO]

[Redazione]

Il maltempo devasta il mondo del ciclismo: è di qualche giorno fa la notizia della morte dell'atleta Bjorg Lambrecht, corridore della Lotto Soudal deceduto nella serata di ieri dopo un terribile incidente avvenuto durante la terza tappa del Giro di Polonia, al 40 chilometro di corsa della Chorzów-Zabrze. Una notizia tremenda: una giovane promessa del ciclismo spezzata dal maltempo. Intanto, arrivano le prime testimonianze sull'incidente, la Gazzetta dello Sport riporta quella di Roberto Damiani, passato dal luogo della caduta a bordo dell'ammiraglia della Cofidis: Radio-corsa non è nemmeno accorta della caduta. Quando siamo passati lo abbiamo visto in un fossato, largo al massimo un metro e mezzo. Lì era anche un ponticello di cemento per attraversarlo. Erano ferme la sua ammiraglia, quella della Uae e quelle delle Deceuninck. Forse in un primo momento pensavano ci fossero coinvolti anche loro corridori. Ecco due VIDEO che mostrano i momenti successivi alla caduta:

Clima, l'esperto: "Non è un cambiamento climatico epocale, difficile quantificare la responsabilità dell'uomo nel riscaldamento globale"

[Redazione]

L'Italia sta vivendo un'estate in parte funestata dal maltempo estremo, in parte piegata da un gran caldo, che spesso supera quota +40 C. E mentre il Nord in queste ore si ritrova in ginocchio per nubifragi e grandinate, soprattutto nel lecchese e a Bolzano, il Sud soffoca con temperature elevatissime già in mattinata, come i +36 di Palermo e i +35 di Bari e Foggia. Ormai si parla sempre più di emergenza climatica. Ecco cosa ne pensa il Prof. Franco Prodi, climatologo di fama internazionale, in un'intervista a Quotidiano.net. Queste sensazioni sono ancorate alla memoria personale di ciascuno di noi sulla quale non possiamo fare affidamento. A livello scientifico, studiando i dati e confrontando le medie su base trentennale, viene confermato un aumento della temperatura dell'aria più accentuato a partire dal 1970. Il riscaldamento comporta una maggiore concentrazione di vaporeacqua, con di conseguenza un'intensità più marcata dei fenomeni temporaleschi, ha spiegato Prodi. Per il climatologo dire che sia in atto un cambiamento climatico epocale, è un'affermazione troppo assertiva, non suffragata da evidenze scientifiche. Franco Prodi Quanto al riscaldamento globale, Prodi ha affermato: Si parla di un incremento pari a sette decimi di grado ogni secolo a partire dai primi dell'800. In quale misura questo aumento sia di natura antropica oppure dovuto a cause naturali, resta una questione ancora aperta. Quello che passa nell'opinione pubblica, o che almeno si cerca di veicolare, è che il riscaldamento del pianeta sia solo di natura antropica e in particolare che sia da imputare all'incremento della concentrazione di CO2 nell'atmosfera. Io non sono né catastrofista, né negazionista, dico solo che questi due posizioni non sono supportate da evidenze scientifiche. Dobbiamo sempre ricordare che la conoscenza del clima è ancora incompleta. Sui cambiamenti climatici, Prodi ha spiegato: Ce ne sono stati nei millenni precedenti e altri ve ne saranno, viva o meno l'uomo sulla Terra. In altri termini, dobbiamo considerare come questi mutamenti siano connessi a quella che è la conformazione del sistema complesso stella-pianeta. Pensiamo solo al fatto che la distanza fra la Terra e la sua sorgente luminosa, il Sole, è suscettibile di variazioni, così come l'astrofisica ci spiega che la stessa intensità dei raggi solari può mutare. E non dimentichiamo anche un'altra variabile dell'involucro che avvolge il nostro pianeta, l'atmosfera, alterata dalle emissioni prodotte dall'uomo, vedesi gli scarichi delle auto o i fumi delle caldaie. È chiaro che noi giochiamo la nostra parte nella partita del surriscaldamento globale, ma torniamo al punto di partenza: non è possibile quantificare il grado di responsabilità dell'uomo rispetto a quello della natura stessa. Non siamo nelle condizioni di comprendere da che parte penda maggiormente la bilancia, ha aggiunto. Su Greta Thunberg, attivista svedese 16enne che ha mobilitato il mondo sul problema dei cambiamenti climatici, Prodi si esprime così: Lei si muove fuori da un discorso scientifico. L'aspetto positivo è senz'altro quello di generare un'urgenza nel prendersi cura dell'ambiente, dall'altro lato, però, è equivoco di dare per scontato che tutto si possa risolvere limitando le emissioni di CO2. Direi che è bene partire da una riduzione dell'inquinamento planetario che è misurabile. Su questa base è possibile cercare un accordo internazionale fra gli Stati.

Terremoto, scossa nel cuore della Romania: epicentro tra le principali città del Paese

[AGGIORNAMENTI LIVE]

Scossa di terremoto di magnitudo 4.1 oggi pomeriggio in Romania: mappe e dati

[Redazione]

Oggi pomeriggio alle 16:46 (ora italiana), una scossa di terremoto di magnitudo 4.1 ha colpito area centro/orientale della Romania, con epicentro tra le città di Brasov, Focșani, Buzau e Ploiești, pochi chilometri a nord della capitale Bucarest, nell'area più densamente abitata del Paese. Al momento non vengono segnalati danni.

Cambiamenti climatici: 3,4 milioni di case americane a rischio inondazioni per l'innalzamento del livello del mare entro il 2100 [DATI]

Le emissioni incontrollate di gas serra esporrebbero 3,4 milioni di case americane esistenti ad un rischio annuale di inondazioni di almeno il 10%

[Redazione]

Incontrollate emissioni di gas serra esporranno 3,4 milioni di case esistenti lungo le coste statunitensi (valore di 1,75 trilioni di dollari) ad un rischio annuale di inondazione del 10% o più entro il 2100, secondo uno studio di Climate Central e Zillow. Nel 2012, uragano Sandy si è abbattuto sul New Jersey, producendo una grande storm surge e danneggiando o distruggendo diverse migliaia di case. Negli anni seguenti, i costruttori hanno edificato nuove case e ricostruito quelle danneggiate in molte aree che saranno vulnerabili ad ulteriori inondazioni in futuro. La ricostruzione post-Sandy è stata un chiaro esempio di un modello più ampio. Negli Stati Uniti, le comunità costiere hanno recentemente ricostruito decine di migliaia di case nelle aree a rischio di future inondazioni guidate dall'innalzamento del livello del mare a causa dei cambiamenti climatici. Questo ha messo proprietari, affittuari e investitori in pericolo di grandi perdite finanziarie e personali negli anni a venire. E mentre i comuni stanno sviluppando piani per affrontare l'innalzamento del livello del mare, il modello della recente costruzione potrebbe essere una guida più solida su quali località stanno prendendo la minaccia più seriamente. Nel 2018, Climate Central e Zillow hanno prodotto la prima analisi nazionale del numero di nuove case in aree vulnerabili alle inondazioni costiere in tutti e 24 gli stati costieri e nel Distretto di Columbia. Questa ricerca ha stimato quante case saranno esposte in media alle inondazioni oceaniche annuali nei prossimi decenni, a seconda della scelta che il mondo farà oggi per quanto riguarda l'inquinamento da gas serra. La nuova relazione migliora quei risultati incorporando i dati sulle case e fornisce anche risultati per inondazioni più grandi, oltre a quelle annuali. I risultati sono chiari. Se il mondo compie tagli moderati dell'inquinamento da gas serra, più o meno in linea con l'Accordo di Parigi sul clima (secondo la comunità internazionale non siamo sulla strada giusta per rispettarle i suoi obiettivi), circa 17.800 case esistenti costruite dopo il 2009 affronteranno una minaccia di inondazioni di almeno il 10% ogni anno, in media, entro il 2050. Le cifre per il 2100 sono alte più del doppio e più del triplo se l'inquinamento prosegue incontrollato. Negli ultimi 10 anni, l'interesse pubblico per l'innalzamento del livello del mare è cresciuto, le inondazioni da marea sono aumentate in molte comunità costiere e l'attenzione globale si è concentrata intorno ai pericoli dei cambiamenti climatici nelle negoziazioni internazionali a Copenaghen e Parigi. E negli anni dopo il meeting di Copenaghen del 2009, il tasso di crescita percentuale a cui sono state aggiunte nuove case all'interno delle zone dell'America a rischio di inondazioni ha superato il tasso di crescita percentuale fuori da queste aree in un terzo degli stati costieri del Paese. Località e inondazioni. Aumentando l'altezza media dell'acqua, si prevede che l'innalzamento del livello del mare farà sì che questi tipi di inondazioni intermittenti che le comunità costiere vedono in media una volta ogni 10 anni (o con un rischio annuale del 10%) si spingano ancora di più nell'entroterra di quanto facciano oggi. Queste inondazioni possono danneggiare e svalutare le case, degradare le infrastrutture, consumare le spiagge, arrugginire la carrozzeria delle auto, favorire la muffa e altro ancora. Le emissioni future modelleranno la portata di questi danni e il numero delle case nelle zone a rischio di ogni regione costiera negli anni a venire. L'analisi di Climate Central e Zillow ha messo a confronto la crescita percentuale delle abitazioni all'interno delle zone a rischio con la crescita percentuale al di fuori di esse, producendo un singolo rapporto per ogni località. Per esempio nel New Jersey, dopo il 2009, il tasso di crescita immobiliare è stato quasi 3 volte più alto nella zona costiera a rischio di inondazione che nelle aree più sicure. Circa 4.500 nuove case (valore di circa 4,6 miliardi di dollari) sono state aggiunte nella zona a rischio dopo quell'anno, molto probabilmente guidate dalla ricostruzione dopo l'uragano Sandy. Nel frattempo, nel Connecticut, il rapporto tra crescita rischiosa e crescita meno rischiosa è stato persino più alto, a circa 3,5. E in Florida, circa 2.645 case di nuova

costruzione si trovano in località a rischio inondazione almeno una volta ogni 10 anni entro il 2050. Altri 6 stati costieri hanno visto i loro tassi di crescita nelle zone a rischio superare i tassi di crescita nelle aree più sicure, come mostrano le tabelle contenute nella gallery scorrevole in alto a corredo dell'articolo. Un terzo degli stati costieri del Paese, in altre parole, di recente ha visto tassi di crescita immobiliare più alti all'interno delle zone al 10% di rischio inondazione. Contee e città proprio come la crescita di nuove costruzioni nelle zone a rischio è distribuita in maniera irregolare tra gli stati, lo è anche all'interno di ogni singolo stato. Ci sono 37 contee dove dopo il 2009 sono state costruite oltre 100 case a rischio. Tutte queste contee si trovano in 12 stati: Connecticut, Delaware, Florida, Louisiana, Maryland, Mississippi, North Carolina, New Jersey, New York, South Carolina, Texas e Virginia. In 24 città, dopo il 2009 sono state costruite almeno 100 case nelle zone a rischio. Nessuno ha costruito più di Ocean City, nel New Jersey, una popolare località di villeggiatura nella contea di Cape May, che ha edificato circa 500 nuove case nelle zone a rischio. Anche le città più grandi di New York City, Tampa e Virginia Beach si classificano tra le città con oltre 100 nuove case nelle aree a rischio di future inondazioni. Analizzando, invece, le inondazioni annuali (eventi meno estremi che inondano meno terra rispetto alle inondazioni decennali e che si verificano in media una volta all'anno), nel complesso, circa 10.500 case di nuova costruzione si trovano su terre che entro il 2050 saranno all'interno della zona di inondazioni annuali. Nel solo New Jersey, circa 3.100 case si troveranno in tale zona entro il 2050. Scenari di inquinamento e inondazioni Invece di compiere le moderate riduzioni di emissioni promesse a Parigi, il mondo potrebbe attuare profonde riduzioni. Moderate riduzioni dell'inquinamento lascerebbero oltre 17.800 nuove case nelle zone a rischio. Profonde riduzioni delle emissioni porterebbero il numero a circa 17.250, mentre un inquinamento fuori controllo metterebbe in pericolo 19.250 case in aree a rischio inondazioni almeno una volta ogni 10 anni, in media. Entro la fine del secolo, tuttavia, ci saranno notevoli differenze nei pericoli che questi scenari di emissione creano per le case costiere. Le profonde riduzioni lascerebbero a rischio circa 27.750 case di costruzione recente. Le riduzioni moderate simili a quelle promesse nell'Accordo di Parigi farebbero salire quel numero a 40.800. Se l'inquinamento da gas serra procedesse fuori controllo, 60.500 delle nuove case di oggi si troverebbero nelle zone a rischio inondazioni decennali entro il 2100. Quello che è ancor più scioccante è che quelle 60.500 case di nuova costruzione rappresenterebbero solo una minuscola frazione del numero totale di case a rischio inondazioni. Inquinamento fuori controllo esporrebbe 3,4 milioni di case esistenti ad un rischio annuale di almeno il 10% entro il 2100. Queste proprietà al momento valgono 1,75 trilioni di dollari, circa il 9% dell'economia statunitense. Nessuno stato ha più da perdere della Florida, dove si prevede che circa altre 8.150 nuove case si troveranno nella zona a rischio inondazioni entro la fine del secolo se l'inquinamento da gas serra continuerà indisturbato. Considerando tutte le case e non solo quelle nuove, la cifra diventa ancora più spaventosa. Un inquinamento fuori controllo metterebbe circa altre 850.000 case della Florida nelle zone a rischio rispetto ai tagli moderati e altri 1,2 milioni di case rispetto alle riduzioni profonde.

Incendi, Protezione Civile: oggi 19 richieste intervento aereo

[Redazione]

Roma, 7 ago. (askanews) Continuaimpegno dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile: anche oggi, gli equipaggi sono stati impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra. Secondo i dati disponibili alle ore 18.00, sono 19 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento, di cui 11 dalla Sicilia, 3 dalla Calabria, 2 dal Lazio, una rispettivamente da Sardegna, Campania e Abruzzo. Al momento la maggiore criticità si sta registrando in Sicilia dove, nelle province di Trapani, Siracusa, Palermo, Messina ed Enna, stanno operando 6 Canadair a supporto delle squadre e dei mezzi regionali. (Segue)

Maltempo Toscana, codice giallo per pogge e temporali

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 7 Agosto 2019 15:01 | Ultimo aggiornamento: 7 Agosto 2019 15:01[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Un vigile del fuoco al lavoroUn vigile del fuoco al lavoro (foto Ansa)ROMA La Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso per oggi, mercoledì 7 agosto, un codice giallo per piogge e temporali, anche di forte intensità, che dal tardo pomeriggio di oggi interesseranno la Toscana di nordovest, in particolare la Lunigiana. Il codice giallo avrà validità dalla mezzanotte di oggi 7 agosto fino alle 13 di domani, giovedì 8. Durante la notte e nelle prime ore del mattino di domani locali temporali potranno interessare anche le zone costiere centro-settentrionali e le aree limitrofe. Nel pomeriggio miglioramento sulla costa, fenomeni sparsi sulle zone interne, in particolare sull'Appennino e sull'Amiata.[INS::INS]Ottanta persone evacuate a Lecco. Sono salite a 80 le persone evacuate a Casargo, il centro montano della provincia di Lecco che ieri sera è stato colpito da un esondazione provocata dal maltempo. 51000 Il bilancio è dell'Areu, che ha dichiarato chiuso alle 23.35 lo stato di massima emergenza. Il Soccorso alpino, stazione di Valsassina e Valvarrone, è impegnato da ieri sera nelle operazioni di protezione civile, in seguito alla caduta di una frana che ha travolto un parcheggio. Le verifiche hanno permesso di escludere la presenza di persone sotto la massa di pietre e fango. Trenta i tecnici operativi per tutta la notte, insieme con Vigili del fuoco e autorità. Le squadre sono ancora sul posto a presidio di persone, case e strade, nell'attesa che la situazione torni alla normalità. Fonte: Ansa.[INS::INS]

Casargo, esondazioni e frane per il maltempo: 200 persone sfollate, valanga di fango VIDEO

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 7 Agosto 2019 8:16 | Ultimo aggiornamento: 7 Agosto 2019 8:16[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Casargo, esondazioni e frane per il maltempo: 200 persone sfollate, valanga di fangoAlcune auto sono state investite dal fango nel lecchese, in particolare nella frazione montana di Codesino di Casargo (foto ANSA)LECCO A causa delle nuove forti piogge si sono verificati smottamenti e esondazione di un torrente a Casargo, in provincia di Lecco. Si tratta di una nuova emergenza a causa del maltempo in Valsassina e in Valvarrone, zone montane della provincia, sotto pressione ormai da mesi per esondazioni e frane. A Casargo sono state fatte intervenire quattro unità di pronto intervento sanitario supportate da due elisoccorsi. Sul posto sono state inviate anche diverse unità dei Vigili del fuoco in particolare per esondazione di un torrente e smottamenti e per verificare la situazione per gli abitanti. La strada provinciale 67 è stata chiusa al transito a seguito delle esondazioni avvenute ieri sera. Diverse auto in sosta, non è dato ancora sapere quante, sono state investite da colate di fango che hanno invaso diverse zone del paese e in particolare la frazione di Codesino.[INS::INS] Sono circa 200 le persone sfollate dalle proprie abitazioni. Gli abitanti sono stati costretti a lasciare le loro case e sono stati alloggiati nell'istituto alberghiero. Sono intervenuti in forze i vigili del fuoco con 8 squadre impegnate tutta la notte per cercare di ridurre i disagi e mettere in sicurezza il paese. Presenti anche i sanitari del 118, il Soccorso alpino e i carabinieri. (fonte ANSA AGI)51000[INS::INS]

Ischia, l'allarme di Schilardi: Nuove case nella zona rossa

[Redazione]

È da nove mesi alla guida della struttura di governo che sovrintende alla ricostruzione. È Carlo Schilardi, il prefetto amico del premier Giuseppe Conte, che continua ad occuparsi anche della chiusura dell'emergenza terremoto: quella relativa agli sfollati e alla loro sistemazione, alle aziende chiuse o delocalizzate e alla loro sopravvivenza e soprattutto con le grane che gli arrivano dal controllo sui contributi che lo Stato concede dal 21 agosto 2017 a privati, aziende e enti pubblici. **CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO:** Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano. Le edizioni del giornale ogni giorno su PC, smartphone e tablet **SCOPRI LA PROMO** Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali: USERNAME PASSWORD Mercoledì 7 Agosto 2019, 09:12 RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla Città metropolitana ai Comuni milione per la protezione civile

[Redazione]

Dalla Città Metropolitana di Napoli in arrivo 1 milione di euro per le attività di prevenzione, previsione e di emergenze. A beneficiarne saranno i comuni dell'area metropolitana, mediante erogazione di un contributo da destinare all'acquisto di macchinari, attrezzature ed impianti di Protezione Civile. A darne notizia è il consigliere delegato alla Protezione Civile, Felice Di Maiolo. Le istanze raccolte dal territorio, il confronto con gli amministratori locali e le comunità dell'Area Metropolitana, hanno portato il Consigliere Metropolitano Di Maiolo ad impegnarsi per lo stanziamento delle risorse a favore dei Comuni dell'Area Metropolitana, in relazione alle possibili emergenze ambientali e naturali o alle gestioni di grandi eventi e manifestazioni pubbliche che richiedono alti standard di sicurezza e serena fruizione da parte delle Comunità locali e di turisti. Con la deliberazione n. 209 del 6 agosto 2019, del Sindaco Metropolitano, Luigi de Magistris, è stato quindi impegnato il finanziamento complessivo di 1.000.000 di euro destinato ai Comuni dell'Area Metropolitana che potranno accedere ai fondi tramite bando. Agli ammessi verranno assegnate le somme in proporzione al numero di abitanti fino all'esaurimento dei fondi disponibili per questa azione. Tanto in sintonia sia con le Linee di Indirizzo della Città Metropolitana di Napoli, sia con il Piano Strategico in particolar modo con una delle sue direttrici quella volta ad incrementare la Qualità della vita tramite la salvaguardia dell'ambiente. Il consigliere della Città Metropolitana di Napoli e sindaco di Mariglianella, Felice Di Maiolo, ha espresso un sentito ringraziamento al Sindaco Metropolitano, Luigi de Magistris, per il raggiungimento di questo risultato. Intanto, invito i colleghi Sindaci del territorio a tenere alta attenzione per non perdere questa opportunità di rafforzamento e adeguamento dell'azione amministrativa verso le problematiche di Protezione Civile presenti sui propri territori. Si potranno quindi avere giuste risorse per acquisire mezzi e attrezzature ed assicurare le necessarie attività di prevenzione, previsione e di emergenze.. Mercoledì 7 Agosto 2019, 17:57 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terrore in Sardegna: scoppia un pauroso incendio, case evacuate

[Redazione]

Un vasto incendio è scoppiato questo pomeriggio in Sardegna alla periferia di Sorso, nel Sassarese, e sta minacciando diverse abitazioni che sorgono nella zona dello stadio. Sul posto stanno intervenendo in forze i vigili del fuoco arrivati da Sassari e la compagnia barracellare del Comune. Meteo, caldo africano: in arrivo temperature fino a 42 gradi, è massima allerta. Per il momento la macchina azionata dalla Protezione civile sta riuscendo a bloccare le fiamme che sono arrivate a ridosso delle case, tanto che numerosi residenti stanno dando una mano utilizzando le pompe allacciate ai rubinetti delle loro case. Alcune abitazioni sono evacuate per precauzione. La situazione resta di pericolo a causa delle raffiche di vento che spingono il fuoco verso il paese. AFA E PERICOLO ROGHIL. L'allerta resta massima in tutta l'isola, visto le temperature altissime e il forte vento che sono le condizioni purtroppo ideali per lo scoppio di incendi. Caldo africano e tanta afa con punte di 42 gradi da oggi a domenica 11 agosto in Sardegna. Lo prevedono gli esperti meteo dell'Aeronautica militare di Decimomannu. Ma in genere in tutto il sud Italia le temperature saranno africane. Nel frattempo, la Protezione civile mantiene l'allerta arancione per alto rischio di incendi in tutto il Campidano di Cagliari e Oristano, nel Nuorese e parte del Logudoro. L'Isola subisce l'influenza dei venti sahariani e le temperature si manterranno elevate in tutta la regione, con una media di 37-38 gradi e picchi di 41-42 nelle zone centrali del Campidano. Nessun refrigerio dall'ingresso di un debole maestrale atteso solo per giovedì 8. Il caldo afoso sarà invece stemperato sulle coste da una leggera brezza. LA DENUNCIA. Serviranno almeno 20 anni per far ricrescere le sugherete bruciate dagli incendi e tornare ad estrarre il pregiato prodotto. È l'allarme lanciato da Coldiretti in relazione ai roghi che hanno mandato in fumo centinaia di ettari di pascoli, macchia mediterranea e sugherete in Sardegna, nel Nuorese in particolare. Le fiamme sono favorite dal vento, dall'ambiente secco e dalle alte temperature, con punte previste fino a 42 gradi sulla Sardegna, mentre anche in Sicilia, nel Trapanese e nel Palermitano, lo scirocco sta alimentando il fuoco su pascoli e terreni anche di pregiate zone turistiche come San Vito Lo Capo. Mercoledì 7 Agosto 2019, 18:25 - Ultimo aggiornamento: 07-08-2019 18:48
RIPRODUZIONE RISERVATA

Caldo africano: massima allertain arrivo temperature fino a 42 gradi

[Redazione]

Meteo, caldo africano: in arrivo temperature fino a 42 gradi, è massima allerta. Caldo africano e tanta afa con punte di 42 gradi da oggi a domenica 11 agosto in Sardegna. Lo prevedono gli esperti meteo dell'Aeronautica militare di Decimomannu. Ma in genere in tutto il sud Italia le temperature saranno africane. Nel frattempo, la Protezione civile mantiene l'allerta arancione per alto rischio di incendi in tutto il Campidano di Cagliari e Oristano, nel Nuorese e parte del Logudoro. L'Isola subisce l'influenza dei venti sahariani e le temperature si manterranno elevate in tutta la regione, con una media di 37-38 gradi e picchi di 41-42 nelle zone centrali del Campidano. Nessun refrigerio dall'ingresso di un debole maestrale atteso solo per giovedì 8. Il caldo afoso sarà invece stemperato sulle coste da una leggera brezza. Milano, bomba d'acqua: pioggia violentissima, allagamenti, alberi e rami spezzati Giovedì, come ricorda 3bmeteo.com, dovrebbe essere la giornata più calda per il Sud e le Isole Maggiori con massime che si spingeranno localmente fin sulla soglia dei 40 in Puglia e in Sicilia. Attesa invece una diminuzione al Centro Nord con il rientro nella normalità. Tra le città più calde Cagliari, Palermo, Trapani, Catania, Cosenza, Foggia, Lecce. Temperature sempre riferite alle zone interne. Litorali meno caldi ma con clima molto afoso, spesso opprimente al Sud. L'anticiclone africano tornerà molto presto sull'Italia investendo anche le regioni centro settentrionali. #agosto <https://t.co/YabtfBrIG5> 3B Meteo (@3Bmeteo) August 7, 2019 IL METEO DI FERRAGOSTO Potrebbe essere lievemente perturbata la prossima settimana di Ferragosto, con il giorno della Festività dell'Assunta che invece sarà caratterizzata da tempo buono o discreto, secondo le prime proiezioni tracciate dal meteorologo Carlo Migliore sul portale 3bmeteo.com. Ma poiché la maggior parte degli indici atmosferici sono cambiati in pochi giorni - osserva - la situazione ci impone di essere cauti e non dare ancora nulla per scontato, tutto potrebbe ancora accadere. Tra l'altro parliamo di un'intera settimana e di quelli che potrebbero essere solo un paio di passaggi instabili, anche piuttosto veloci che comprometterebbero solo parzialmente e localmente le vacanze. La settimana si dovrebbe aprire con tempo sostanzialmente soleggiato e con clima molto caldo ovunque a scampo di qualche temporale sulle Alpi, grazie all'anticiclone africano che sarà richiamato dalla depressione anglo-scandinava e dalle perturbazioni associate al vortice. A seguire, precisa Migliore, il flusso instabile dovrebbe piegare verso est e accompagnerà una veloce perturbazione sull'Europa centrale tra martedì e mercoledì. Questo passaggio porterà dei temporali al Nord sulle Alpi, ma anche in pianura. Successivamente la pressione dovrebbe tornare ad aumentare e quindi la giornata di Ferragosto potrebbe risultare nel complesso buona o discreta per tutti, ma dal 16 agosto sull'Italia settentrionale potrebbe arrivare una nuova perturbazione con effetti questa volta anche sulle regioni centrali. Un transito veloce (terminerebbe entro il 17) che abbasserà le temperature al Nord e in parte del Centro, mentre al Sud il clima continuerà ad essere molto caldo. Secondo il sito dell'Aeronautica Militare meteoam, la settimana dal 12 al 18 agosto evidenzia una minima variazione rispetto alla settimana precedente, quella in corso caratterizzata da maltempo fino a domani al Nord, con anomalie soltanto al Centrosud, dove si registreranno ancora valori pluviometrici al di sotto della media e temperature più alte rispetto a quelle di riferimento del periodo. Mercoledì 7 Agosto 2019, 16:45 - Ultimo aggiornamento: 07-08-2019 18:26 RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, caldo africano: in arrivo temperature fino a 42 gradi, è massima allerta PREVISIONI

[Redazione]

Meteo, caldo africano: in arrivo temperature fino a 42 gradi, è massima allerta. Caldo africano e tanta afa con punte di 42 gradi da oggi a domenica 11 agosto in Sardegna. Lo prevedono gli esperti meteo dell'Aeronautica militare di Decimomannu. Ma in genere in tutto il sud Italia le temperature saranno africane. Nel frattempo, la Protezione civile mantiene l'allerta arancione per alto rischio di incendi in tutto il Campidano di Cagliari e Oristano, nel Nuorese e parte del Logudoro. L'Isola subisce l'influenza dei venti sahariani e le temperature si manterranno elevate in tutta la regione, con una media di 37-38 gradi e picchi di 41-42 nelle zone centrali del Campidano. Nessun refrigerio dall'ingresso di un debole maestrale atteso solo per giovedì 8. Il caldo afoso sarà invece stemperato sulle coste da una leggera brezza. Milano, bomba d'acqua: pioggia violentissima, allagamenti, alberi e rami spezzati Giovedì, come ricorda 3bmeteo.com, dovrebbe essere la giornata più calda per il Sud e le Isole Maggiori con massime che si spingeranno localmente fin sulla soglia dei 40 in Puglia e in Sicilia. Attesa invece una diminuzione al Centro Nord con il rientro nella normalità. Tra le città più calde Cagliari, Palermo, Trapani, Catania, Cosenza, Foggia, Lecce. Temperature sempre riferite alle zone interne. Litorali meno caldi ma con clima molto afoso, spesso opprimente al Sud. L'anticiclone africano tornerà molto presto sull'Italia investendo anche le regioni centro settentrionali. #agosto <https://t.co/YabtfBrIG5> 3B Meteo (@3Bmeteo) August 7, 2019 IL METEO DI FERRAGOSTO Potrebbe essere lievemente perturbata la prossima settimana di Ferragosto, con il giorno della Festività dell'Assunta che invece sarà caratterizzata da tempo buono o discreto, secondo le prime proiezioni tracciate dal meteorologo Carlo Migliore sul portale 3bmeteo.com. Ma poiché la maggior parte degli indici atmosferici sono cambiati in pochi giorni - osserva - la situazione ci impone di essere cauti e non dare ancora nulla per scontato, tutto potrebbe ancora accadere. Tra l'altro parliamo di un'intera settimana e di quelli che potrebbero essere solo un paio di passaggi instabili, anche piuttosto veloci che comprometterebbero solo parzialmente e localmente le vacanze. La settimana si dovrebbe aprire con tempo sostanzialmente soleggiato e con clima molto caldo ovunque a scampo di qualche temporale sulle Alpi, grazie all'anticiclone africano che sarà richiamato dalla depressione anglo-scandinava e dalle perturbazioni associate al vortice. A seguire, precisa Migliore, il flusso instabile dovrebbe piegare verso est e accompagnerà una veloce perturbazione sull'Europa centrale tra martedì e mercoledì. Questo passaggio porterà dei temporali al Nord sulle Alpi, ma anche in pianura. Successivamente la pressione dovrebbe tornare ad aumentare e quindi la giornata di Ferragosto potrebbe risultare nel complesso buona o discreta per tutti, ma dal 16 agosto sull'Italia settentrionale potrebbe arrivare una nuova perturbazione con effetti questa volta anche sulle regioni centrali. Un transito veloce (terminerebbe entro il 17) che abbasserà le temperature al Nord e in parte del Centro, mentre al Sud il clima continuerà ad essere molto caldo. Secondo il sito dell'Aeronautica Militare meteoam, la settimana dal 12 al 18 agosto evidenzia una minima variazione rispetto alla settimana precedente, quella in corso caratterizzata da maltempo fino a domani al Nord, con anomalie soltanto al Centrosud, dove si registreranno ancora valori pluviometrici al di sotto della media e temperature più alte rispetto a quelle di riferimento del periodo. Mercoledì 7 Agosto 2019, 16:45 - Ultimo aggiornamento: 07-08-2019 18:37 RIPRODUZIONE RISERVATA

Bombe d'acqua, grandine e fulmini: allerta della Protezione civile in molte regioni

Il temporaneo calo della pressione su alcune zone d'Italia, sta provocando una vera e propria raffica di roboanti temporali. In queste ore gli esperti del ilMeteo.it tengono sotto...

[Redazione]

Il temporaneo calo della pressione su alcune zone d'Italia, sta provocando una vera e propria raffica di roboanti temporali. In queste ore gli esperti del ilMeteo.it tengono sotto stretta osservazione l'area alpina e prealpina compresa fra l'alto Piemonte, la Valle d'Aosta e i rilievi della Lombardia. Su queste zone sono già in corso forti rovesci temporaleschi accompagnati anche da locali grandinate e forti raffiche di vento. Ma cerchiamo di capire come evolverà il quadro meteorologico nelle prossime ore dove potranno colpire i temporali. #Meteo CRONACA: Violenti Temporali al Nord, Frane, Allagamenti e Danni. Ecco la Situazione e le Prospettive #temporali <https://t.co/roM2sJac1Y> pic.twitter.com/p4q4zxGnAw IL METEO.it (@ilmeteoit) August 7, 2019 Nel corso del pomeriggio è attesa una maggior ingerenza temporalesca su gran parte delle regioni del Nord - spiegano -. I fenomeni temporaleschi attualmente in azione sui rilievi, tenderanno a scendere gradualmente verso le pianure adiacenti in particolare sul Piemonte come a Torino, in Lombardia a Milano e su tutto il Trentino Alto Adige spostandosi in seguito verso il Triveneto. Alcune celle temporalesche potranno svilupparsi anche sulla Liguria centrale come a Genova e sui settori più settentrionali della pianura emiliana. #Meteo Cronaca Diretta: Raffica di Roboanti Temporali già in atto. Ecco dove colpiranno nelle prossime ore #temporali <https://t.co/OOd7u8vvOZ> pic.twitter.com/6wOpqZxn6f IL METEO.it (@ilmeteoit) August 7, 2019 Prestare come sempre la dovuta attenzione all'intensità dei fenomeni che potranno infatti risultare di forte intensità, caratterizzati dunque da intensi rovesci, nubifragi, grandinate e pericolose raffiche di vento. A tal proposito, rammentiamo che sulla base dei fenomeni previsti ed in atto è stata valutata dalla Protezione Civile, un'allerta arancione per rischio temporali su parte della Lombardia ed un'allerta gialla su parte di ValleAosta, Piemonte, Lombardia e sull'intero territorio di Veneto e Friuli Venezia Giulia. Protezione civile in allertall Centro funzionale decentrato della Protezione Civile del Veneto, visti i fenomeni meteorologici previsti, ha emesso un nuovo avviso di criticità idrogeologica per l'intero territorio regionale. La criticità è riferita alla possibilità di forti temporali e le prescrizioni sono valide fino alle ore 0.00 di venerdì 9 agosto. Protezione civile in allerta anche nelle altre regioni del nord Italia. Torna l'allarme caldo al Sud Giovedì è previsto bollino arancione, livello di allerta 2 (condizioni meteorologiche che possono rappresentare un rischio per la salute) a Campobasso, Catania, Palermo e Brescia. Mentre venerdì è previsto bollino rosso, livello di allerta 3 - il più alto -, a Campobasso. Un livello che prevede possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive e non solo sui sottogruppi a rischio come gli anziani, i bambini molto piccoli e le persone affette da malattie croniche. Sono le previsioni dell'ultimo bollettino sulle ondate di calore del ministero della Salute. Sempre domani è previsto bollino giallo, livello di allerta 1, in molte città: Ancona, Bari, Bologna, Firenze, Frosinone, Latina, Messina, Napoli, Perugia, Pescara, Reggio Calabria, Rieti e Roma. Mercoledì 7 Agosto 2019, 16:51 - Ultimo aggiornamento: 07-08-2019 16:55 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, grandine e alberi sradicati. Da mercoledì allerta massima in tante regioni

[Redazione]

Meteo ancora fortemente instabile. Maltempo fortissimo al Nord Italia, con danni e paura. Un violento temporale con grandine e forti venti si è abbattuto sull'Alto Adige causando diversi danni: molti alberi secolari sono stati sradicati e alcuni tetti scoperti. In particolare, in via Visitazione a Bolzano è crollato un antico cedro del libano che si è accasciato sul condominio antistante. Molte le strade e le strade allagate. I vigili del fuoco del corpo permanente di Bolzano sono in azione insieme con i corpi volontari dei vigili del fuoco. Si temono anche gravi danni alle colture. Attimi di terrore per i residenti. Le previsioni meteo del mese di agosto: l'Italia è divisa in due #EINSATZINFO: FF Oberau - 06.08.19 - Unwettereinsätze / interventi per maltempo FF Oberau pic.twitter.com/tV8EONs5vg LFV Südtirol (@LFVSuedtirol) 6 agosto 2019 ALLERTA MASSIMA Situazione di allerta anche a Venezia. La Protezione Civile del Veneto ha emesso un nuovo avviso di criticità idrogeologica per l'intero territorio regionale, per la possibilità di forti temporali. Le prescrizioni sono valide fino alle ore 8 di giovedì 8 agosto. Le previsioni meteo dell'Arpav indicano per martedì e mercoledì tempo a tratti instabile con rovesci e temporali, più probabili sulle zone montane e pedemontane e più frequenti domani. Saranno possibili forti rovesci, forti raffiche di vento, grandinate, oggi per lo più sulle zone montane e pedemontane, domani anche su alcune zone della pianura, specie centro-settentrionale. ALLARME A MILANO Nelle prossime ore sono previsti temporali su Milano per questo il Comune di Milano ha attivato il monitoraggio dei livelli dei fiumi Seveso e Lambro. Il centro meteo regionale lombardo ha emanato un avviso di allerta con codice giallo a partire dalle 18. Sono allertate le pattuglie della Polizia Locale, e le squadre del servizio idrico MM per entrare in servizio in caso di necessità. NORD OVEST SOTTO OSSERVAZIONE L'Arpa, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, ha emanato un'allerta gialla per le prossime 48 ore su zone a Nord del Po in Piemonte per temporali localizzati ma intensi. Possibili anche forti raffiche di vento, grandinate e nubifragi. Già nel pomeriggio di martedì sono attesi i primi segnali di cedimento dell'alta pressione, con la formazione di rovesci e locali temporali sui settori alpini occidentali e settentrionali con occasionali sconfinamenti alla pedemontana tra Torinese e Verbano. La giornata di mercoledì inizierà all'insegna della variabilità, con rovesci e temporali in formazione dal primo pomeriggio sulle Alpi in successivo trasferimento alle alte pianure del Piemonte. Possibili fenomeni localmente intensi. In calo le temperature, che torneranno a salire nel weekend per la rimonta dell'anticiclone africano. Martedì 6 Agosto 2019, 15:55 - Ultimo aggiornamento: 06-08-2019 21:34 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto: domani delegazione Fi a Norcia e ad Arquata del Tronto

Roma, 7 ago. (AdnKronos) - Domani una delegazione di Forza Italia, guidata dalle capogruppo al Senato e alla Camera, Annamaria Bernini e Mariastella Gelmini, vi...

[Redazione]

Roma, 7 ago. (AdnKronos) - Domani una delegazione di Forza Italia, guidata dalle capogruppo al Senato e alla Camera, Annamaria Bernini e Mariastella Gelmini, visiteranno le zone terremotate del centro Italia. Alle 10.30 gli esponenti azzurri saranno a Norcia dove incontreranno il sindaco Nicola Alemanno a Porta Romana. Alle 12.30 arriveranno ad Arquata del Tronto per incontrare il sindaco Aleandro Petrucci e gli amministratori locali nella sede provvisoria del Municipio. Ad accompagnare la delegazione il coordinatore Enti locali del partito, Marcello Fiori, i senatori Fiammetta Modena e Andrea Cangini, gli onorevoli Simone Baldelli, Raffaele Nevi e Katia Polidori, quest'ultima coordinatore regionale dell'Umbria. Nel corso della giornata, gli esponenti di Forza Italia incontreranno i cittadini, gli imprenditori e i commercianti del luogo per parlare delle iniziative parlamentari mirate a sbloccare e accelerare iter della ricostruzione e per ascoltare le criticità e i problemi più gravi da affrontare.

Frana nel Lecchese, 200 sfollati

Sono stati alloggiati nell'istituto alberghiero di Casargo

[Redazione]

Milano, 7 ago. (AdnKronos) - Un'ondata di maltempo si è abbattuta al Nord. In provincia di Lecco sono 200 gli sfollati a Casargo, dopo che la frana di ieri ha riempito di fango il centro del paese. Gli sfollati sono stati alloggiati nell'istituto alberghiero.

Maltempo, allerta al Nord, arancione in Lombardia. Nel Lecchese 80 evacuati - Meteo

A Casarago fango e massi hanno travolto un parcheggio. Tempesta su Bolzano. Oggi ancora rischio di forti temporali

[Quotidianonet]

A Casarago fango e massi hanno travolto un parcheggio. Tempesta su Bolzano. Oggi ancora rischio di forti temporali. Milano, 7 agosto 2019 - E' ancora allerta maltempo al Nord Italia. La Protezione Civile, sulla base dei fenomeni previsti per oggi, mercoledì 7 agosto, ha emesso allerta arancione per rischio temporali su parte della Lombardia. Valutata, inoltre, allerta gialla, su parte di Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia e sull'intero territorio di Veneto e Friuli Venezia Giulia. Previsioni meteo, ecco i temporali al Nord. Weekend: sole. Ferragosto, incognita islandese #allertaARANCIONE oggi e domani, #7agosto, su parte della Lombardia. #allertaGIALLA domani in Veneto, Friuli Venezia Giulia, ValleAosta, Piemonte e Lombardia. ? Avviso meteo del #6agosto per temporali e venti forti al Nord <https://t.co/BrN4EYHzsB#protezionecivile> pic.twitter.com/LjELJgC4M8 Sono salite a 80 le persone evacuate a Casarago, il centro montano della provincia di Lecco che ieri sera è stato colpito da un'esondazione provocata dal maltempo. Il bilancio è dell'Areu, che ha dichiarato chiuso alle 23.35 lo stato di maxi emergenza. Il Soccorso alpino, stazione di Valsassina e Valvarrone, è impegnato da ieri sera nelle operazioni di Protezione civile, in seguito alla caduta di una frana che ha travolto un parcheggio. Le verifiche hanno permesso di escludere la presenza di persone sotto la massa di pietre e fango. Trenta i tecnici operativi per tutta la notte, insieme con Vigili del fuoco e autorità. Le squadre sono ancora sul posto a presidio di persone, case e strade, nell'attesa che la situazione torni alla normalità. Una tempesta di venti minuti abbattutosi su Bolzano, con grandine e venti forti che hanno anche sradicato alberi, ha causato ingenti danni e disagi alla viabilità cittadina. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Meteo, ancora maltempo al Nord. In Lombardia si contano i danni

Nel lecchese si temono nuovi temporali, mentre restano sfollate 80 persone. Oggi grandine e vento forte previsti in Veneto. Il Sud nella morsa dell'afa. Il

[Redazione]

Dopo i temporali che hanno flagellato ieri il lecchese e la zona di Bolzano, per oggi si attende ancora maltempo diffuso sul settore Nord-orientale, con allerta meteo arancione per rischio temporali su parte della Lombardia e allerta gialla su parte di Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia e sull'intero territorio di Veneto e Friuli Venezia Giulia. A Casargo, la località più colpita in provincia di Lecco, gli interventi di soccorso dei vigili del fuoco sono andati avanti per tutta la notte. Questa mattina si contano ancora 80 persone sfollate, allontanate dalle loro abitazioni per il pericolo frane e inondazione, che sono state alloggiate nella scuola alberghiera e potranno rientrare accompagnate nella zona rossa per recuperare oggetti personali. Purtroppo per oggi sono previsti altri temporali e la situazione resta difficile. I vigili del fuoco sono al lavoro per liberare la strada Sp67 che da Taceno conduce a Premana, ancora parzialmente isolata. Maltempo al Nord, esondazioni e frane a Casargo: il fango invade le strade

#player_img_{{media.get_kpm3id}} { height: {{media.get_width|mul:9|div:16}}px; } in riproduzione.... Condividi Intanto il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza nei territori delle province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Vibo Valentia, interessati da eccezionali eventi meteorologici tra il 14 e il 22 giugno. "Il governo ci dia lo stato di calamità", chiede ora il sindaco di Casargo, Leonardo Pasquini, che aggiunge: "la situazione è sotto controllo, ma l'allerta rimane alta". In molte località, come per esempio ieri a Bolzano, ora si teme anche per la vendemmia.

LE PREVISIONI REGIONE PER REGIONE Oggi si temono temporali e grandinate soprattutto in Veneto, dove l'Arpav prevede fenomeni localmente intensi con forti rovesci, forti raffiche di vento e grandinate sulle zone montane e pedemontane ma anche sulla pianura centro settentrionale. E mentre al Nord si attendono altri temporali e le condizioni meteo saranno in generale non buone, al Sud si prevede una nuova ondata di calore che interesserà soprattutto Sicilia e Sardegna. La perturbazione che oggi interesserà il Nord, scivolerà verso sud est, coinvolgendo il Veneto, l'Emilia-Romagna e domani anche l'Appennino Tosco-Emiliano tra Toscana, Umbria e Marche. Al Sud i termometri potranno salire fino a 40 gradi sulle aree interne delle Sardegna, come a Sanluri e Carbonia, ma anche in Sicilia, come a Siracusa e Catania. Molto caldo sul resto del Sud con temperature oscillanti intorno ai 35-37 gradi specie su Calabria, area ionica della Basilicata e sud della Puglia. I valori massimi saliranno anche su molte zone del centro, ad esempio a Roma e Firenze dove domani si toccheranno picchi intorno ai 34-35 gradi. Si starà un po' meglio lungo i litorali anche se l'umidità favorirà l'afa. Un generale miglioramento è previsto a partire da venerdì e per tutto il fine settimana.

Le previsioni meteo per oggi al Nord Molte nubi su tutte le regioni, meno compatte sul basso Veneto, con rovesci e temporali sparsi, localmente più consistenti su Levante ligure, Appennino emiliano e Friuli Venezia Giulia. Generale miglioramento in serata con attenuazione dei fenomeni e diradamento della nuvolosità.

Le previsioni meteo su Centro e Sardegna Nubi compatte fino al pomeriggio su Toscana, Umbria e Marche con qualche rovescio atteso in particolare sulla Toscana; seguiranno ampie schiarite. Bel tempo altrove con temporaneo transito di nubi in un contesto asciutto.

Le previsioni meteo per Sud e Sicilia Condizioni di tempo stabile su tutte le regioni con formazione di nubi basse a fine giornata lungo le coste tirreniche peninsulari.

Laos, la siccità devasta le risaie: coltivato solo il 40% della terra disponibile

[Redazione]

VIENTIANE (AsiaNews/Rfa) L'emergenza imposta dalla siccità in diverse parti del mondo, colpisce soprattutto le comunità rurali e comunque le fasce più povere della popolazione. Si profila, dunque, un'altra emergenza che riguarda la regione del Mekong: i livelli delle acque si sono ridotti in modo drastico e le piogge monsoniche stagionali tardano ad arrivare, informa Asienews. A causa di tutto ciò, quest'anno gli agricoltori laotiani hanno piantato riso solo sul 40% dei circa 850mila ettari di terra coltivabile. Lo annuncia il ministero delle Politiche agricole e forestali. Le coltivazioni intensive di riso. In Laos, più del 60% dei campi agricoli è destinato alla coltura del riso. La maggior parte delle province produttrici si trova lungo il fiume Mekong e quasi tutto il processo di coltivazione del cereale si svolge durante la stagione delle piogge da fine maggio a fine settembre. Nella provincia settentrionale di Luang Namtha, gli agricoltori sono riusciti a piantare riso su poco più della metà della terra disponibile. Poiché il terreno è troppo secco, hanno potuto utilizzare solo 5.296 ettari su un totale di 9.678. Quest'anno, la produzione di riso sarà inferiore di oltre 17.500 tonnellate rispetto al 2018. Tutti i semi sono morti. La siccità si è abbattuta anche su più di 7mila ettari di risaie nella provincia di Vientiane. Il riso è stato piantato su 37.963 ettari, ma 2.271 di questi si sono seccati. Di conseguenza, tutti i semi sono morti. Altri 4.800 ettari erano già troppo aridi. Le autorità provinciali stanno mettendo a disposizione degli agricoltori semi di riso in più, anche se ciò potrebbe non bastare. Nella provincia di Borikhamxay, nel Laos centrale, gli agricoltori hanno piantato riso all'inizio del mese scorso, ma le piante sono tutte morte. I contadini di Pak Song, nella provincia meridionale di Champassak, non hanno ancora seminato. I coltivatori nella provincia di Oudomxay (nord-ovest) sono stati in grado di piantare riso su circa il 60% dei 16.200 ettari di terra coltivabile; quelli nella provincia di Khammouane (centro) su quasi il 90% percento degli 84mila ettari a disposizione. La siccità colpisce anche il sistema dei trasporti. I bassi livelli dell'acqua nel Mekong settentrionale rendono impraticabile l'arteria, fondamentale per il traffico navale. Le navi mercantili cinesi e thai non possono navigare tra la città di Luang Prabang ed il Triangolo d'oro, dove i confini di Thailandia, Laos e Myanmar si incontrano alla confluenza dei fiumi Ruak e Mekong. Bounthong Souvannahan, vicedirettore del Dipartimento di meteorologia laotiano, dichiara che nel 2019 le precipitazioni nel Paese sono state solo la metà di quelle nel 2018; che le dighe cinesi e laotiane hanno rilasciato solo il 50% della solita quantità di acqua in questo periodo dell'anno. Le dighe idroelettriche lungo il Mekong, come la diga laotiana di Xayaburi del Laos e quella cinese di Jinghong, trattengono l'acqua per produrre e vendere energia. In questo modo aggravando il problema per gli agricoltori ed i residenti a valle, che dipendono dal fiume per la propria sopravvivenza.

Un quarto della popolazione mondiale a rischio siccità

Il rapporto di un istituto statunitense Diciassette i Paesi al limite, nellelenco anche San Marino. In Italia rischio alto

[Redazione Esteri]

shadow Stampa EmailUn abitante della Terra su quattro vive in Paesi ad alto stress idrico, ovvero che consumano ogni anno più dell'80% delle proprie acque. Lo si legge in un rapporto il World Resources Institute, con sede a Washington.anno scorso, i residenti di Città del Capo, in Sudafrica, hanno evitato per poco il Day Zero, con il blocco totale dell'acqua. Eanno prima, Roma razionavaacqua per conservare scarse risorse, si legge. Nella lista degli stati più a rischio ci sono anche San Marino, Qatar, Israele, Libano, Giordania, Libia, Kuwait, Arabia Saudita, Eritrea, Emirati Arabi Uniti, Bahrain, Pakistan, Turkmenistan e Oman, ma pure San Marino, all'11/o posto. Italia è nella seconda fascia, quella a rischio alto, al 44/o posto su 164. '); }Le ragioni di queste crisi sono molto più profonde della siccità: attraverso nuovi modelli idrologici, il WRI ha scoperto che i prelievi idrici a livello globale sono più che raddoppiati dagli anni 60 a causa della crescente domanda - e non mostrano segni di rallentamento. Nuovi dati dagli strumenti dell'acquedotto di WRI rivelano che 17 paesi - che ospitano un quarto della popolazione mondiale - affrontano livelli estremamente elevati di stress idrico di base, doveagricoltura irrigua, le industrie e i comuni consumano in media oltre80% della loro acqua disponibile ogni anno. Un divario così stretto tra domanda e offerta rende i paesi vulnerabili a fluttuazioni come siccità o maggiori prelieviacqua, motivo per cui stiamo vedendo sempre più comunità di fronte ai propri Day Zero e ad altre crisi, spiega il rapporto.

Incendi, 150 quelli gravi dall'inizio dell'anno. La mappa del rischio

[Barbara Millucci]

shadow Stampa Email Dal 2041Italia, nella mappa che raffigura il rischio incendi, si colorerà praticamente tutta di rosso fuoco: è lo scenario delineato dall'Agenzia europea per ambiente (European Environment Agency o Eea). Il livello di allerta si alzerà in Abruzzo, dove al momento persiste un pericolo medio/alto, che passerà da arancione a rosso, mentre il Nord-est peggiorerà passando da giallo ad arancione e quindi da medio ad alto. Lo scenario peggiora anche in molti altri Paesi Europa e, in particolare, nella costa atlantica della Francia, nel nord della Spagna, in Bulgaria e in Romania. Già adesso la situazione è grave: da inizio gennaio fino allo scorso 22 luglio, secondo Effis (European Forest Fire Information System), Italia ha registrato 150 gravi incendi, 50 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. In Europa sono andati in fumo oltre 223 mila ettari di terreno, contro i 56 mila della media degli ultimi dieci anni, circa quattro volte tanto. I roghi hanno risparmiato soltanto sei Paesi europei e nel 2018 in Grecia hanno ucciso oltre cento persone. Uno dei bilanci più pesanti degli ultimi cent anni. Le temperature infuocate e gli allarmi incendi sono così preoccupanti da aver portato la Ue a decidere di acquistare una nuova flotta aerea anti incendio, oltre a quella già in dotazione. RescEu, il sistema europeo di protezione civile dei cittadini europei dai disastri naturali come incendi boschivi e terremoti, dispone di sette aerei Canadair (due dell'Italia, due della Croazia, due della Spagna e uno della Francia) e sei elicotteri messi a disposizione dalla Svezia. Se però un incendio boschivo è talmente esteso che il Paese colpito non può farvi fronte da solo, può attivare il meccanismo di protezione civile dell'Unione Europea (Ercc, Centro di coordinamento della risposta alle emergenze) che garantisce un intervento coordinato. Nel 2017 il meccanismo è stato attivato 18 volte, anche dall'Italia.anno scorso nel 2018 Svezia, Portogallo, Grecia, Lettonia lo hanno richiesto cinque volte. '); } Al momento il contratto dell'Europa con Canadair anti incendio si è concluso, spiega a Buone Notizie Christos Stylianides, Commissario europeo per gli aiuti umanitari e la gestione delle crisi. Intendiamo rinnovare la flotta europea con nuovi velivoli che potrebbero anche essere aerei Airbus. Il sistema prevede che la Commissione co-finanzi con i Paesi fino al 90 per cento dei costi di acquisto e manutenzione dei nuovi elicotteri ed aerei coprendo il 75 per cento dei costi di carburante. Per ora sono stati stanziati 136 milioni fino al 2020 ma, con il nuovo bilancio, obiettivo è di arrivare a 200 milioni.anno. La protezione civile, però è di competenza dei rispettivi Stati, quindi bisognerà anche capire cosa decideranno di fare i singoli governi. Di certo il rischio incendi aumenta, anche a causa del surriscaldamento del Pianeta perché con temperature più elevate è più facile che scoppi un incendio. Gli incendi boschivi in Svezia del 2018 dimostrano come gli incendi non siano più solo un problema nei Paesi del sud, aggiunge Stylianides. I Canadair antincendio, pilotati da due uomini che siedono in cabina, possono contenere fino a seimila litri di acqua che incamerano del mare durante il volo con grandi secchi che rilasciano sotto forma di bombeacqua sulle fiamme. Ma sono aerei vecchi, che hanno oltre 30 anni, racconta il pilota Jaime Chavarria, capitano della base aerea Torrejón di Madrid. Hanno un funzionamento di tipo analogico, quando invece a terra la base logistica è interamente digitalizzata. Questo ci crea problemi quando siamo in alta quota. Perdiamo i contatti con la base e scarichiamo acqua senza avere indicazioni precise. Le torri di controllo non ci guidano nelle operazioni. Nel caso in cui un incendio divampi vicino a luoghi abitati, diventando particolarmente pericoloso, i governi possono utilizzare le immagini ad alta definizione di Copernicus. La mappatura satellitare della Ue (SatCen) consente di localizzare meglio le zone colpite, calcolare intensità dei venti, zoomare sulle situazioni di emergenza, capire se ci sono persone nelle vicinanze e che tipo di strade sono percorribili per raggiungere epicentro della calamità. Siamo in grado di fornire a chi ne fa richiesta mappe satellitari di aree colpite da disastri naturali o da crisi umanitarie, afferma Giuseppe Amico, vicedirettore di SatCen. Il centro collabora anche con Frontex. Ma in quel caso, si tratta di calamità di ben altra portata.

Il maltempo si abbatte su Lecco: Casargo, travolto dal fango, è irriconoscibile (VIDEO)

[Redazione]

Copyright 2018, HuffingtonPost Italia s.r.l., o i Suoi licenzianti (in particolare THEHUFFINGTONPOST Holdings LLC) IVA n. 07942470969 Fango, macchine travolte e sfollati. Questa è la situazione a Casargo, nel lecchese, dove si iniziano a contare i danni dopo il maltempo che ha colpito il paese nella serata di ieri, 6 luglio. Non ci sono vittime, ma si contano ottanta sfollati. Sono trenta i tecnici che sono rimasti operativi per tutta la notte, insieme ai Vigili del fuoco e alle autorità, e che hanno lavorato per far fronte all'emergenza straordinaria. Le squadre di soccorso sono ancora sul posto a presidio di persone, case e strade e - nell'attesa che la situazione torni alla normalità -, il sindaco ha convocato una riunione straordinaria con tecnici e soccorritori per dirigere una scaletta degli interventi più urgenti. Antonio Leonardo Pasquini, sindaco di Lecco, ha spiegato all'AdnKronos che i danni sono ingenti. Il governo ci deve riconoscere lo Stato di calamità. Per fortuna non è stata alcuna vittima e il Comune ha questa eccellenza della scuola alberghiera che ha permesso di accogliere le persone in difficoltà. Il maltempo ha colpito anche la città di Bolzano con forte vento e un'intensa grandinata. La città del Trentino-Alto Adige è una delle più colpite dalle violente piogge che stanno interessando tutte le regioni settentrionali dell'Italia. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Terremoto: domani delegazione Fi a Norcia e ad Arquata del Tronto

Roma, 7 ago. (AdnKronos) - Domani una delegazione di Forza Italia, guidata dalle capogruppo al Senato e alla Camera, Annamaria Bernini e Mariastella Gelmini, vi...

[Redazione]

Roma, 7 ago. (AdnKronos) - Domani una delegazione di Forza Italia, guidata dalle capogruppo al Senato e alla Camera, Annamaria Bernini e Mariastella Gelmini, visiteranno le zone terremotate del centro Italia. Alle 10.30 gli esponenti azzurri saranno a Norcia dove incontreranno il sindaco Nicola Alemanno a Porta Romana. Alle 12.30 arriveranno ad Arquata del Tronto per incontrare il sindaco Aleandro Petrucci e gli amministratori locali nella sede provvisoria del Municipio. Ad accompagnare la delegazione il coordinatore Enti locali del partito, Marcello Fiori, i senatori Fiammetta Modena e Andrea Cangini, gli onorevoli Simone Baldelli, Raffaele Nevi e Katia Polidori, quest'ultima coordinatore regionale dell'Umbria. Nel corso della giornata, gli esponenti di Forza Italia incontreranno i cittadini, gli imprenditori e i commercianti del luogo per parlare delle iniziative parlamentari mirate a sbloccare e accelerare iter della ricostruzione e per ascoltare le criticità e i problemi più gravi da affrontare.

Esondazioni nel Lecchese, la situazione resta critica

Rimane critica la situazione nel Lecchese, dove un violento nubifragio ha provocato una frana: allevatori e bestie sono rimasti bloccati negli alpeggi

[Redazione]

Coldiretti: "Animali e allevatori rimasti bloccati negli alpeggi, a causa della frana che ha bloccato la strada" Sono centinaia le mucche e le capre rimaste bloccate, insieme agli allevatori, negli alpeggi sopra Casargo, nel Lecchese, a seguito della frana che ieri ha invaso il paese. Lo ha reso noto la Coldiretti Lombardia, spiegando che la strada che porta in quota è rimasta bloccata, per gli smottamenti provocati dalla bomba d'acqua che ieri si è abbattuta sul Lecchese. Così, gli allevatori non possono tornare a valle e devono rimanere negli alpeggi, insieme ai loro animali, alcuni dei quali risultano dispersi. Ma il maltempo ha provocato gravi danni anche alle piante e alla vegetazione: nel Comune di Dervio, il nubifragio ha distrutto un vivaio. Ma non è la prima volta quest'anno che in Valsassina si assiste a un evento simile: la Coldiretti, infatti, ricorda come l'area sia stata "più volte al centro di forte maltempo che ha provocato danni a centri abitati, pascoli, coltivazioni e strade". Il nubifragio di ieri arriva dopo un mese bollente, che ha superato ogni record, facendo alzare di due gradi la media storica delle temperature. La violenta perturbazione di ieri "fa salire a ben 540 il numero di tempeste, nubifragi, trombe d'aria e grandinate che nella pazzesca estate 2019 hanno provocato gravi danni nelle campagne e nelle città ma anche al turismo". Secondo la Coldiretti, si sta "verificando una tendenza alla tropicalizzazione che si evidenzia con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, grandine di maggiore dimensione, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal caldo al maltempo". Tutte condizioni che compromettono le coltivazioni dei campi, con danni che hanno superato i 14 miliardi di euro negli ultimi 10 anni. Nel frattempo, i vigili del fuoco continuano il lavoro di messa in sicurezza a Casargo, dove il sindaco ha chiesto che il governo riconosca lo stato di calamità naturale. maltempo

La Regione Lombardia è pronta a chiedere lo stato d'emergenza

[Redazione]

Già al lavoro per tornare il più presto alla normalità. Per questo pomeriggio sono previsti altri possibili rovesci sulle zone colpite. La Regione Lombardia è pronta a chiedere lo stato d'emergenza per le zone maggiormente colpite dal maltempo nelle ultime ore. A dirlo è stato il presidente della Regione, Attilio Fontana, poco dopo la frana che ha travolto Casargo, in Valsassina, nella provincia di Lecco. Fontana ha anche manifestato la sua vicinanza e il suo appoggio al sindaco del paese. Ho contattato il sindaco di Casargo, Antonio Pasquini, e gli ho espresso la solidarietà e la vicinanza di Regione Lombardia. Gli ho anche comunicato che gli uffici regionali e i volontari di Protezione civile sono al lavoro per riportare la situazione al più presto alla normalità. Un discorso che, ovviamente, vale per tutte le altre zone della Lombardia colpite dal maltempo di queste ultime ore. Pietro Foroni, assessore al Territorio e Protezione civile della Lombardia ha detto: Chiederemo lo stato d'emergenza quanto prima e l'integrazione dei fondi del Dipartimento della Protezione civile dal momento che le zone colpite sono le stesse. Regione Lombardia si sta già attivando per le prime opere di ripristino in somma urgenza. Gravi danni anche nei paesi di Ono San Pietro e Cervenone, nel Bresciano, in Valcamonica, dove i detriti, causati da tre diverse frane, si sono riversati nel torrente Blè, provocando danni a un piccolo ponte intercomunale. Fortunatamente la viabilità principale non è stata interessata e le strade minori risultano transitabili. Come ha spiegato Regione Lombardia non vi sarebbero neanche persone isolate. Anche oggi pomeriggio purtroppo è previsto un peggioramento del tempo al Nord. Temporalmente forti sono possibili sulle Alpi e le Prealpi, in attenuazione dalle prime ore di domani mattina, giovedì 8 agosto. Segui già la pagina di Milano de ilGiornale.it?stato-emergenza-temporali Attilio Fontana

Frana nel Lecchese, il sindaco: "Il governo ci dia lo stato di calamità"

[Redazione]

Ieri alle 19.30 un fiume di fango e detriti ha invaso il paese di Casargo: 80 persone evacuate, macchine sommerse e case allagate. È di 80 persone evacuate l'ultimo bilancio stilato da Areu Lombardia sui danni provocati dalla frana che ieri sera ha colpito il paese di Casargo, in Valsassina, in provincia di Lecco. Ieri, pioggia e vento hanno flagellato il Lecchese per tutto il pomeriggio e, in serata, intorno alle 19.30, un fiume di fango, sassi e detriti ha inondato il centro di Casargo, allagando edifici, sommergendo auto e distruggendo muri e recinzioni. La frana, inoltre, aveva completamente bloccato la strada provinciale Sp 67, all'altezza di Premana. Immediati i soccorsi dei vigili del fuoco, che sono rimasti impegnati con 8 squadre per tutta la notte, per cercare di ridurre i disagi e mettere in sicurezza il paese. Gli abitanti sono stati costretti a lasciare le loro case e sono stati ospitati nell'istituto alberghiero, dove hanno passato la notte. La prima conta documentava 200 sfollati, molti dei quali erano turisti che hanno potuto lasciare il paese o persone che sono rientrate nelle proprie abitazioni: attualmente si parla quindi di 80 persone sfollate. Ieri, in paese, sono intervenuti anche i soccorritori del 118 e gli uomini del Soccorso alpino e dei carabinieri, ma fortunatamente non si contano feriti. Dopo le 23.00 di ieri si è chiuso lo stato di maxiemergenza e in mattinata dovrebbe essere ripristinata la viabilità sulla Sp 67. "I danni sono ingenti - ha detto il sindaco di Casargo all'AdnKronos - il governo ci riconosca lo stato di calamità". La situazione, aggiunge il primo cittadino, "è sotto controllo" e alcuni abitanti verranno accompagnati nelle proprie case, situate nella zona rossa, dato che non sembrano esserci problemi di stabilità per gli edifici. Nelle prossime ore, però, sono previsti ancora temporali e "l'allerta rimane alta". maltempoLecco

Sardegna, pauroso incendio tra le case: abitazioni evacuate

[Redazione]

Un vasto incendio è scoppiato questo pomeriggio in Sardegna alla periferia di Sorso, nel Sassarese, e sta minacciando diverse abitazioni che sorgono nella zona dello stadio. Sul posto stanno intervenendo in forze i vigili del fuoco arrivati da Sassari e la compagnia barracellare del Comune. Incendio in un capannone occupato da migranti: morta una donna APPROFONDIMENTI ITALIA Incendio sulla spiaggia in Sardegna minaccia case e campeggi: allarme... CRONACA Incendio in Sardegna: evacuate le abitazioni, chiusa la Statale 131 SARDEGNA Doppio attentato nel Nuorese: attacco a sede Pd a Dorgali, incendiata... OLBIA Incendio in Sardegna, chiusa la statale per Nuoro: evacuate... OLGIASTRA Incendio in spiaggia in Sardegna: evacuati hotel e campeggi, chiuse... Incendio sulla litoranea di Manduria, paura fra i bagnanti: le fiamme lambiscono le auto in sosta Per il momento la macchina azionata dalla Protezione civile sta riuscendo a bloccare le fiamme che sono arrivate a ridosso delle case, tanto che numerosi residenti stanno dando una mano utilizzando le pompe allacciate ai rubinetti delle loro case. Alcune abitazione sono evacuate per precauzione. La situazione resta di pericolo a causa delle raffiche di vento che spingono il fuoco verso il paese. AFA E PERICOLO ROGHIL l'allerta resta massima in tutta l'isola, visto le temperature altissime e il forte vento che sono le condizioni purtroppo ideali per lo scoppio di incendi. Caldo africano e tanta afa con punte di 42 gradi da oggi a domenica 11 agosto in Sardegna. Lo prevedono gli esperti meteo dell'Aeronautica militare di Decimomannu. Ma in genere in tutto il sud Italia le temperature saranno africane. Nel frattempo, la Protezione civile mantiene l'allerta arancione per alto rischio di incendi in tutto il Campidano di Cagliari e Oristano, nel Nuorese e parte del Logudoro. L'Isola subisce l'influenza dei venti sahariani e le temperature si manterranno elevate in tutta la regione, con una media di 37-38 gradi e picchi di 41-42 nelle zone centrali del Campidano. Nessun refrigerio dall'ingresso di un debole maestrale atteso solo per giovedì 8. Il caldo afoso sarà invece stemperato sulle coste da una leggera brezza. LA DENUNCIAServiranno almeno 20 anni per far ricrescere le sugherete bruciate dagli incendi e tornare ad estrarre il pregiato prodotto. È l'allarme lanciato da Coldiretti in relazione ai roghi che hanno mandato in fumo centinaia di ettari di pascoli, macchia mediterranea e sugherete in Sardegna, nel Nuorese in particolare. Le fiamme sono favorite dal vento, dall'ambiente secco e dalle alte temperature, con punte previste fino a 42 gradi sulla Sardegna, mentre anche in Sicilia, nel Trapanese e nel Palermitano, lo scirocco sta alimentando il fuoco su pascoli e terreni anche di pregiate zone turistiche come San Vito Lo Capo. Ultimo aggiornamento: 21:23 RIPRODUZIONE RISERVATA

Montalto: incendio blocca il traffico lungo la statale Aurelia

[Redazione]

Fiamme nel pomeriggio di oggi lungo la statale Aurelia, nel territorio di Montalto di Castro (in provincia di Viterbo). Un incendio è divampato poco prima delle ore 16 al chilometro 109, dal lato della corsia in direzione Roma, dove il fuoco ha distrutto un fronte di sterpaglie lungo circa cento metri. L'Aurelia è stata bloccata al traffico dalla Polizia stradale di Tarquinia per una ventina di minuti, in attesa che le fiamme venissero spente dai vigili del fuoco. Sul posto anche una squadra della Pro Civ Arci con l'autobotte per fermare l'incendio sulla scarpata. Per gli accertamenti sono intervenuti i carabinieri di Montalto e la Polizia locale. RIPRODUZIONE RISERVATA

Afa, bollino giallo in 3 città delle Marche ma nelle aree interne arrivano i temporali

[Redazione]

ANCONA - L'attesa e annunciata ondata di maltempo sta colpendo il Nord Italia ma domani, giovedì 9 agosto, potrebbe arrivare, anche se in maniera non dirimpente, sulle Marche. Anche se, contemporaneamente la Protezione Civile ha messo il bollino giallo (il primo grado di allarme) per le ondate di calore in tre località: Ancona, Pesaro e Fabriano. GUARDA LE PREVISIONI Intanto al nord il maltempo infuria e nel corso della serata il fronte temporalesco si muoverà verso Levante riuscendo a coinvolgere anche, bassa Lombardia, Veneto e Friuli-Venezia Giulia con fenomeni localmente di moderata o forte intensità. "Il fronte temporalesco - annuncia 3B Meteo - si muoverà verso i Balcani. Nel pomeriggio ancora piogge e temporali sparsi su Emilia Romagna, interne toscane, Umbria, alto Lazio, Appennino marchigiano e abruzzese, ma anche su Alpi e Prealpi orientali e localmente pianure veneto-friulane. Migliora poi in serata con fenomeni in esaurimento. RIPRODUZIONE RISERVATA

Sentinelle della pioggia: ecco la quinta puntata sul Messaggero

[Redazione]

Rannicchiandosi sotto gli ombrelli, percorrono boulevard Raspail nell'acquazzone. Lauren e Tilia procedono per prime, Linden rallenta per stare al passo del padre. È abituato all'andatura energica di Paul, questo nuovo ritmo lo destabilizza. Eppure il padre sembra stare meglio. I musei sono chiusi, così Lauren passa al piano B: shopping a Saint-Germain-des-Prés. Arrivano al Bon Marché, il grande magazzino è pieno di clienti inzaccherati e fradici. Il braccio del padre è ancora intrecciato al suo.

IL ROMANZO Sentinelle della pioggia, ecco la prima puntata del romanzo sul... IL ROMANZO Sentinelle della pioggia: ecco la seconda puntata sul Messaggero IL ROMANZO Sentinelle della pioggia: ecco la terza puntata sul Messaggero IL ROMANZO Sentinelle della pioggia: ecco la quarta puntata sul Messaggero

Tutto bene? Paul annuisce. Sembra contento, un po' intontito. Si siedono in un caffè. Linden guarda le mani del padre intorno alla tazza. Si accorge che la pelle è raggrinzita e macchiata. Prende la sua Leica e le fotografa. Ha iniziato a fotografare la sua famiglia quando aveva dodici anni. Aveva trovato un lavoretto da un fotografo di matrimoni ed era rimasto sedotto. L'ambiente della camera oscura lo deliziava. Il fotografo, compiaciuto dai suoi progressi, gli regalò una Praktica I2 malconcia ma funzionante. Non era una macchina facile da gestire per un principiante. I genitori e la sorella erano i suoi soggetti preferiti. Imparò a usare luci e ombre, da autodidatta, provando e sbagliando. Non aveva in mente di diventare fotografo. Era un hobby. Quando aveva quindici anni, andarono a Venezia. Tornati a casa, raccolsero le foto di tutti in un unico album. Lauren, Paul e Tilia avevano fotografato il ponte dei Sospiri, il Rialto, piazza San Marco. Linden aveva immortalato una donna anziana vestita di nero seduta su una panchina, gatti randagi in un vicolo umido, un cameriere che fumava passandosi una mano sui capelli pettinati all'indietro. Adesso rivolge la sua Leica verso la madre e la sorella e scatta. Avrà sempre un debole per la sua vecchia macchina, comprata al mercato delle pulci di Saint-Ouen nel 1998. Per via di un difetto nell'otturatore era costata meno di quanto si aspettasse. Non appena Linden la prese in mano capì che doveva averla. Era una macchina iconica. Eisenstaedt aveva usato una Leica per catturare quel leggendario bacio su Times Square nel 1945 e con la sua Alberto Korda aveva immortalato Che Guevara con il suo berretto nel 1960. I suoi primi scatti erano deturpati da strane ombre sottili, che si sovrapponevano all'immagine. Si accorse che la dimensione delle ombre cresceva se aumentava la velocità di otturazione. Imparò a lavorare con quelle ombre, inventando una tecnica tutta sua. Era con la Leica che aveva scattato la foto memorabile del padre, quella con cui si era fatto notare a diciotto anni.

Il 26 dicembre 1999 il telefono di casa di Candy aveva squillato nelle prime ore della mattina. Era Lauren che annunciava che era nata la figlia di Tilia. Paul era a Parigi, in hotel, aveva raggiunto Candy e Linden per Natale visto che Lauren era con Tilia. Quando Linden aprì le persiane dopo la chiamata della madre si accorse che qualcosa non andava. Sembrava che una bomba avesse colpito il giardinetto pubblico in fondo alla strada. Accese la tv e scoprì che un temporale della potenza di un uragano si era abbattuto sulla Francia. C'erano stati un centinaio di morti. I danni erano colossali. Linden chiamò il padre. La voce di Paul era strozzata. Gli serviva la macchina di Candy, all'istante. Doveva andare a Versailles. Linden lo accompagnò. La gente acclamò Paul come un salvatore. Il capo giardiniere di Versailles sembrava disperato. Prese il padre per un braccio e mormorò che il disastro era insostenibile. Linden vide che non stava esagerando. Gli alberi erano stati sradicati, alcuni spaccati in due da venti diabolici che si erano abbattuti su di loro come asce. Erano stati distrutti diecimila alberi. Una distesa sconfinata di tronchi erano sparpagliati come carcasse. Linden guardò il padre. Non lo aveva mai visto così immobile, silenzioso. Si fermò, accovacciandosi per toccare un albero caduto. Linden prese la Leica e lo fotografò. Da dietro l'obiettivo si accorse che piangeva in silenzio, il viso deturpato dal dolore. Quando Candy vide quella foto sussultò. Il volto di Paul era sollevato verso il cielo, aggrottato, le mani ai lati delle guance bagnate. Alle sue spalle, ombre che sembravano fantasmi erano sparse sopra agli alberi caduti, annerendo la corteccia trasformata

in carbone fino a sembrare cenere insanguinata. Non aveva mai visto nulla di così potente e commovente. Poteva mostrarlo a un giornalista amico che era in cerca di immagini del temporale diverse dalle altre? Linden acconsentì, presumendo che non ne sarebbe venuto fuori niente. Il giugno precedente si era diplomato e lavorava in un laboratorio fotografico non sapendo cosa avrebbe fatto in futuro. All'inizio del 2000 la foto era stata pubblicata sull'International Herald Tribune ed erano iniziate le telefonate di gente che cercava Linden Malegarde. Poteva portare il suo portfolio? Il ritratto dell'Uomo degli Alberi che guardava la distruzione dei giardini di Versailles non era passato inosservato. Ma Linden non aveva un portfolio da mostrare. Gli faceva piacere l'attenzione ottenuta, ma non si sentiva pronto a presentare il proprio lavoro. Così era rimasto al laboratorio fotografico fino a quando era entrato alla Gobelins. Il giorno degli esami di ammissione, uno dei professori aveva detto di aver visto la sua foto e di non averla più dimenticata. Fatti fotografare da me, per una volta, dice Lauren levandogli la macchina dalle mani. Ah, questa è quella complicata? Linden ridacchia sistemandole il fuoco. Mette un braccio intorno a Tilia e la avvicina a sé. Lei fa una smorfia. Non fate i pagliacci, li ammonisce la madre, voglio una bella foto dei miei figli. Paul li osserva, un sorriso brillante sul viso arrossato. Perché quell'aria disorientata? È abituato ai silenzi del padre, ma non a quella assenza, sembra mezzo addormentato, ubriaco. Paul ha sempre vissuto su un pianeta dove Linden non è mai riuscito ad andare. Ha mai provato a farlo? gli ha chiesto Sacha una volta. No, non saprebbe come. Sacha ha detto che potrebbe andare a Vénozan, camminare lungo i terreni con il padre, iniziare da lì. Linden ha detto che era troppo tardi. Forse aveva deluso il padre, forse non era il figlio che aveva sognato. Linden si domanda se Paul andasse d'accordo con il padre François. Sa che non è molto legato alla sorella Marie, che abita a Sévral. Con chi si confida? Con Lauren? Con Tilia? Con il giardiniere Vandeleur? E com'era Paul da giovane? Un fan di Bowie, è quello che sa, a parte l'amore furibondo per gli alberi. Ultimo aggiornamento: 18:21 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, Coldiretti: Chiesto stato di calamità

(Teleborsa) - Il maltempo imperversa ancora sulle Regioni del Nord Italia con la Protezione Civile che ha confermato l'allerta arancione per la giornata di oggi e Coldiretti chiede lo stato di...

[Redazione]

(Teleborsa) - Il maltempo imperversa ancora sulle Regioni del Nord Italia con la Protezione Civile che ha confermato l'allerta arancione per la giornata di oggi e Coldiretti chiede lo stato di calamità per le zone colpite dall'ennesima tempesta. In particolare, la situazione è critica nel lecchese dove le forti piogge e temporali di martedì sera hanno causato smottamenti e provocato 200 sfollati in Valsassina. Secondo l'analisi Coldiretti su dati ESWD, la banca dati europea sugli eventi estremi, quella attuale sarebbe la 540esima tempesta che si è abbattuta sul nostro Paese nei mesi mesi, rendendo l'estate 2019 la più colpita da tempeste, nubifragi, trombe d'aria e grandinate, con gravi danni nelle campagne e nelle città ma anche al turismo. L'analisi dell'associazione sottolinea la tendenza alla tropicalizzazione del clima: oltre a episodi sempre più violenti di nubifragi e acquazzoni, a luglio si è registrata una temperatura superiore di 2 gradi rispetto alla media storica, il settimo più caldo dal 1800 dopo che giugno aveva fatto registrare una temperatura superiore di 3,3 gradi rispetto alla media e si era classificato al secondo posto per temperatura elevata dal 1800, quando sono iniziate le rilevazioni secondo Isac Cnr. Temperature bollenti ed eventi estremi, secondo la Coldiretti, hanno distrutto le coltivazioni nei campi. "Piante sradicate, serre divelte, vigneti abbattuti, mele, pesche e altra frutta flagellata come pure meloni e pomodori ma anche campi allagati, soia e mais stesi a terra dalle forti tempeste di vento, trombe d'aria e temporali intensi accompagnati da grandinate killer con frane, strade di campagna impraticabili e pascoli isolati hanno portato a chiedere nelle zone colpite lo stato di calamità", dichiara l'associazione che ha conteggiato danni per oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne. RIPRODUZIONE RISERVATA

Piogge in esaurimento al Nord ma nuvoloso, bello al Centrosud : il meteo del 7 e 8 agosto

[Redazione]

Le previsioni del servizio meteorologico dell'Aeronautica militare per oggi mercoledì 7 agosto in Italia. Al Nord: molte nubi sulle Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia e zone montuose centro-orientali con rovesci e temporali diffusi, localmente intensi e accompagnati da grandinate, che tenderanno ad attenuarsi verso sera sul settore occidentale. Sulle altre aree nuvolosità irregolare che sarà più consistente, nel pomeriggio, sulle pianure di Veneto e Friuli-Venezia Giulia dove si manifesteranno fenomeni temporaleschi anche di forte intensità, in successivo esaurimento verso la serata tarda. Sempre in serata qualche debole pioggia è attesa anche sulla Liguria di levante. Centro e Sardegna: cielo inizialmente sereno ma con velature in arrivo che, dal primo pomeriggio, si faranno progressivamente più estese e compatte. In serata nubi più consistenti interesseranno il settore tirrenico con possibilità di qualche pioggia sull'alta Toscana. Sud e Sicilia: ampio soleggiamento solo parzialmente offuscato da velature in transito. Le previsioni del servizio meteorologico dell'aeronautica militare per domani giovedì 8 agosto in Italia. Al Nord: molte nubi su tutte le regioni, meno compatte sul basso Veneto, con rovesci e temporali sparsi, localmente più consistenti su levante ligure, Appennino emiliano e Friuli Venezia Giulia. Generale miglioramento in serata con attenuazione dei fenomeni e diradamento della nuvolosità. Centro e Sardegna: nubi compatte fino al pomeriggio su Toscana, Umbria e Marche con qualche rovescio atteso in particolare sulla Toscana; seguiranno ampie schiarite. Bel tempo altrove con temporaneo transito di nubi in un contesto asciutto. Sud e Sicilia: condizioni di tempo stabile su tutte le regioni con formazione di nubi basse a fine giornata lungo le coste tirreniche peninsulari. Temperature: minime in lieve aumento su Toscana, Lazio, Campania, Basilicata tirrenica, Calabria, Sicilia settentrionale e Sardegna orientale; in lieve calo su aree confinanti alpine e Sardegna occidentale; senza variazioni di rilievo altrove. Massime in calo su Lombardia meridionale, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Umbria, Marche, Sardegna e aree costiere di Abruzzo e Molise; in aumento su Valle d'Aosta, Piemonte e aree tirreniche meridionali; senza variazioni di rilievo altrove. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Ivrea, il maltempo scoperchia il tetto in lamiera di un prefabbricato

[Redazione]

Paura ieri sera, martedì 6 luglio, intorno alle 22 quando una forte raffica di maltempo ha scoperchiato un tetto in lamiera di un prefabbricato in viale Kennedy, quartiere Bellavista a Ivrea. Il tetto in lamiera è caduto su tre auto parcheggiate, fortunatamente senza ferire nessuno. Ci hanno pensato i vigili del fuoco a mettere in sicurezza area.

Il maltempo si abbatte sul Lecchese e Bolzano

Alluvioni sommergono Casargo e la Valsassina con 200 sfollati e si abbattono anche su Bolzano. Danni ingenti ma nessun ferito

[Redazione]

Alluvioni sommergono Casargo e la Valsassina con 200 sfollati e si abbattono anche su Bolzano. Danni ingenti ma nessun ferito. Il fango travolge alcune auto a Codesino di Casargoli, maltempo colpisce il NordItalia. Nel Lecchese ha causato gravi disagi a Casargo, che ieri sera dopo un nubifragio e' stata sommersa da fango e detriti, e ha sferzato l'Alta Valsassina. L'allarme e' scattato alla frazione di Codesino, travolgendo una ventina di auto parcheggiate sulla strada e allagando abitazioni lungo la Sp 67 (i vigili del fuoco sono al lavoro per liberare la strada principale, che dovrebbe essere ripristinata e che da Taceno sale verso Premana, ancora parzialmente isolata). In provincia di Lecco si sono cumulate precipitazioni massime di 94 millimetri. Le maggiori criticita' sono state segnalate nei Comuni di Bellano, Dervio, Vendrogno e Casargo, appunto, dove ci sono 200 sfollati fra turisti e abitanti. Per quanto riguarda invece la viabilita', non risultano centri abitati isolati, ma si segnalano le chiusure per smottamenti della SP72 tra Dervio e Bellano (riapertura prevista verso le ore 12.00), la SP66 tra Bellano e Vendrogno (riapertura prevista verso sera) e SP62 tratto Bellano Taceno (riapertura prevista nel pomeriggio). La linea ferroviaria Lecco-Colico, interrotta nella notte tra Bellano e Dervio, e' stata ripristinata nelle prime ore del mattino. E stata inoltre chiusa la SS45 (Gardesana) all'altezza del Comune di Limone sul Garda causa frana, in corso il sopralluogo del geologo comunale. Bolzano Una tempesta di venti minuti si è abbattuta su Bolzano causando ingenti danni e disagi alla viabilità cittadina. Era da alcuni giorni che nella conca di Bolzano si registrava un elevato tasso di umidità. La bomba d'acqua che ha portato grandine e vento con raffiche di 72 chilometri orari si e' abbattuta sul capoluogo altoatesino tra le ore 13,40 e le 14 di ieri. Molti i danni, a partire dai meleti e vigneti (il raccolto pare essere compromesso). Non risultano persone ferite; un ragazzo e' stato soccorso dopo essere stato colpito da un ramo. Proroga stato di emergenza in Emilia Romagna e Calabria Il Consiglio dei ministri ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza nei territori delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia interessati dagli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nel giorno 22 giugno 2019; la proroga dello stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici che si sono verificati nei giorni dal 14 al 19 giugno 2019 nel territorio dei Comuni di Reggio Calabria, Bagnara Calabria e Scilla, in provincia di Reggio Calabria e di Joppolo e Nicotera, in provincia di Vibo Valentia. è quanto si legge nella nota di Palazzo Chigi.

Notte di soccorsi per recuperare due escursioniste francesi tradite dalla stanchezza

Portate in salvo in alta valle Gesso: dopo aver scalato l'Argentera non sono riuscite a rientrare al rifugio Genova

[Redazione]

Portate in salvo in alta valle Gesso: dopo aver scalato l'Argentera non sono riuscite a rientrare al rifugio Genova. Squadre del Soccorso alpino di Cuneo, della finanza e vigili del fuoco sono intervenute questa notte (tra martedì 6 e mercoledì 7 agosto) in alta valle Gesso, per portare in salvo due escursioniste francesi. Dopo aver raggiunto la cima dell'Argentera, a causa della stanchezza non erano riuscite a rientrare verso il rifugio Genova. Di qui allarme. Il percorso presenta tratti molto delicati ed esposti, che richiedono cautela per essere attraversati. Il gestore della struttura alpina e i soccorritori hanno raggiunto le escursioniste, subito rifocillate e poi accompagnate al rifugio Genova, dove hanno trascorso la notte. Stanche e infreddolite, ma illese.

Allerta per i temporali su tutto il Nord Italia

Allerta per temporali sul Nord Italia: il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza Bologna, Modena, Reggio Emilia e Vibo Valentia.

[Redazione]

Vale per il 7 agosto allerta arancione lanciata il 6 agosto dalla Protezione civile per il rischio temporali su tutto il Nord Italia. Particolarmente critica, il 6 agosto sera, la situazione in provincia di Lecco, dove si sono verificati sondazioni e smottamenti. Il fango ha investito alcune auto, delle strade sono state chiuse e una cinquantina di persone sono state evacuate dalle loro case. Intanto il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza nei territori delle province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Vibo Valentia, interessati da eccezionali eventi meteorologici tra il 14 e il 22 giugno.

Frana nel Lecchese, almeno 200 sfollati

[Redazione]

Condividi07 agosto 20197.40 Resta alta l'allerta nel Lecchese, in particolare a Casargo invaso da fango e detriti dopo l'esondazione del torrente Varrone. Almeno 200 persone sono state evacuate mentre si lavora per riaprire la provinciale 67 invasa da una frana- Su tutto il nord resta l'allerta arancione per forti temporali, esondazioni, e frane. Sotto osservazione molti fiumi Il CdM ha dichiarato lo stato di emergenza per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia per gli eccezionali eventi meteo tra il 14 e il 22 giugno.

Maltempo: temporali al nord, smottamenti e sfollati. Oggi allerta arancione

Frana a Casargo nel Lecchese, 200 sfollati

[Redazione]

Frana a Casargo nel Lecchese, 200 sfollati Condividi07 agosto 2019Varrà anche per oggi l'allerta arancione lanciata ieri dalla Protezione civile per il rischio temporali su tutto il nord Italia. Particolarmente critica, ieri sera, la situazione in provincia di Lecco, dove si sono verificati esondazioni e smottamenti. Il fango ha investito alcune auto, delle strade sono state chiuse e una cinquantina di persone sono state evacuate dalle loro case. Frana a Casargo nel Lecchese, 200 sfollati Circa 200 persone sono state sfollate dalle proprie abitazioni a Casargo, in Valsassina, provincia di Lecco, dopo che il nubifragio di ieri pomeriggio ha causato una frana. Un fiume di fango, sassi e detriti ha inondato il centro del paese, sommergendo decine di auto e allagando gli edifici. Particolarmente colpita la frazione di Codesino. Gli abitanti costretti a lasciare le loro case sono stati alloggiati nell'istituto alberghiero. Sono intervenuti in forze i vigili del fuoco con 8 squadre impegnati tutta la notte per cercare di ridurre i disagi e mettere in sicurezza il paese. Presenti anche i sanitari del 118, il Soccorso alpino e i carabinieri. La stessa zona era già stata colpita lo scorso giovedì dal maltempo, che aveva causato lo sfollamento di 14 persone. I vigili del fuoco sono al lavoro per liberare la strada Sp67 che da Taceno conduce a Premana, ancora parzialmente isolata. Nelle prossime ore sono attese nuove precipitazioni.

Maltempo Lombardia, piena travolge ponte

[Redazione]

Condividi07 agosto 201910.04 Il maltempo, con un violento nubifragio, ha spazzato via un ponte in Valcamonica. La piena del torrente Ble ha provocato frane, voragini nell'asfalto e sulla pista ciclabile. La zona più colpita è tra Ono e Cerveneno (BS) dove è chiusa la strada intercomunale. La piena del Ble ha anche fatto crollare e trascinato a valle un ponte di 12 metri. I detriti sono arrivati fino al fiume Oglio.

Parco del Gargano e incendi boschivi: la due giorni del governatore pugliese

[Redazione]

Appuntamento stasera a S. Marco in Lamis per discutere di Parco del Gargano: rappresenta un'occasione di freno o di sviluppo per il territorio? Il presidente appena nominato Pasquale Paziienza non ci sarà perché impegnato fuori regione. Il parterre sarà composto dal governatore Emiliano e dall'assessore Piemontese. Insieme ai sindaci garganici Michele Merla Sindaco (San Marco in Lamis), Michele Crisetti (San Giovanni Rotondo), Pierpaolo Arienzo (Monte Sant'Angelo), Luigi Di Fiore (Rignano Garganico), Michele Sementino (Vico del Gargano), Claudio Costanzucci Paolino (Cagnano Varano) e Rocco Di Brina (Carpino). Si discuterà non solo del parco ma anche di viabilità, strade, collegamenti, Gino Lisa. Il dibattito sarà moderato da Sasha De Giovanni, docente di S. Marco in Lamis, ed è stato organizzato dal Pd nell'ambito della Festa del partito insvolgimento. Domani Emiliano e Piemontese saranno a Vico. E prevista una visita presso il campo gemellato operativo di lotta all'Antincendio Boschivo presso la Caserma Aeronautica di Jacotenente. All'incontro parteciperà il dirigente della sezione regionale Protezione Civile Mario Lerario, i responsabili dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri Forestali nonché i funzionari regionali di protezione Civile. L'incontro sarà occasione per fare il punto della situazione sull'andamento della campagna antincendio boschivo 2019, con i primi risultati. ultima modifica: 2019-08-07T16:33:11+00:00 da Redazione

Quest'estate sono già raddoppiate le tempeste rispetto al 2018

[Redazione]

L'ultima violenta perturbazione fa salire a ben 540 il numero di tempeste, nubifragi, trombe d'aria e grandinate che nella pazzata estate 2019 hanno provocato gravi danni nelle campagne e nelle città ma anche al turismo. L'ultima violenta perturbazione fa salire a ben 540 il numero di tempeste, nubifragi, trombe d'aria e grandinate che nella pazzata estate 2019 hanno provocato gravi danni nelle campagne e nelle città ma anche al turismo. È quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base degli ultimi dati ESWD, la banca dati europea sugli eventi estremi, dalla quale emerge che si tratta praticamente del doppio (+88%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. L'allerta arancione della protezione civile per il nord Italia, con il maltempo che ha provocato danni e sfollati, arriva dopo un mese di luglio bollente che in Italia - sottolinea la Coldiretti - ha fatto registrare una temperatura superiore di addirittura 2 gradi rispetto alla media storica, il settimo più caldo dal 1800 dopo che giugno aveva fatto registrare una temperatura superiore di 3,3 gradi rispetto alla media e si era classificato al secondo posto per temperatura elevata dal 1800, quando sono iniziate le rilevazioni secondo Isac Cnr. Una estate a due facce dunque segnata fino ad ora da temperature bollenti ma anche da eventi estremi secondo la Coldiretti che hanno distrutto le coltivazioni nei campi con piante sradicate, serre divelte, vigneti abbattuti, mele, pesche e altra frutta flagellata come pure meloni e pomodori ma anche campi allagati, soia e mais stesi a terra dalle forti tempeste di vento, trombe d'aria e temporali intensi accompagnati da grandinate killer con frane, strade di campagna impraticabili e pascoli isolati che hanno portato a chiedere nelle zone colpite lo stato di calamità. Si sta verificando una tendenza alla tropicalizzazione che - conclude la Coldiretti - si evidenzia con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, grandine di maggiore dimensione, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal caldo al maltempo che compromettono le coltivazioni nei campi con danni per oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it. Se invece volete rivelare informazioni su questa o altre storie, potete scriverci su [Italialeaks](#), piattaforma progettata per contattare la nostra redazione in modo completamente anonimo.

Frana a Casargo nel Lecchese, 200 sfollati

L'area era stata colpita da un nubifragio e sono attese nuove precipitazioni nelle prossime ore

[Redazione]

L'area era stata colpita da un nubifragio e sono attese nuove precipitazioni nelle prossime ore. Circa 200 persone sono state sfollate dalle proprie abitazioni a Casargo, in Valsassina, provincia di Lecco, dopo che il nubifragio di ieri pomeriggio ha causato una frana. Un fiume di fango, sassi e detriti ha inondato il centro del paese, sommergendo decine di auto e allagando gli edifici. Particolarmente colpita la frazione di Codesino. Gli abitanti costretti a lasciare le loro case sono stati alloggiati nell'istituto alberghiero. Sono intervenuti in forze i vigili del fuoco con 8 squadre impegnati tutta la notte per cercare di ridurre i disagi e mettere in sicurezza il paese. Presenti anche i sanitari del 118, il Soccorso alpino e i carabinieri. La stessa zona era già stata colpita lo scorso giovedì dal maltempo, che aveva causato lo sfollamento di 14 persone. I vigili del fuoco sono al lavoro per liberare la strada Sp67 che da Taceno conduce a Premana, ancora parzialmente isolata. Nelle prossime ore sono attese nuove precipitazioni. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it. Se invece volete rivelare informazioni su questa o altre storie, potete scriverci su Italialeaks, piattaforma progettata per contattare la nostra redazione in modo completamente anonimo.

L'abusivismo costiero dilaga, ma le case restano lì. Un rapporto

[Redazione]

Le demolizioni dei manufatti abusivi sono ferme al palo e nelle zone costiere è ancora più evidente. Non importa che una casa sia stata costruita illegalmente, in zone protette deturpando il paesaggio e in maniera non sicura: una volta eretto edificio, nessuno oserà buttarlo giù. Il più delle volte per evitare il cosiddetto ricatto elettorale. È quanto emerge da un rapporto di Legambiente secondo cui il cemento illegale ha invaso negli ultimi decenni le coste italiane e ancora oggi sembra esserci una sola certezza: poco o nulla viene buttato giù. Le demolizioni dei manufatti abusivi sono ferme al palo e nelle zone costiere è ancora più evidente. Per capire l'entità del fenomeno bastano pochi numeri. Secondo Legambiente sono 32.424 le ordinanze di demolizione emesse dal 2004 al 2018 in poco più del 20% dei comuni costieri italiani che hanno risposto all'indagine Abbattiabus. Di queste però solo 3.651 sono state eseguite, cioè con il ripristino dei luoghi e l'abbattimento del manufatto abusivo: in pratica poco più dell'11%. E se nelle aree interne la media delle ordinanze di demolizione è di 23 a comune, spostandosi al mare il dato decuplica arrivando a 247 per ogni comune, a conferma del fatto che l'abusivismo lungo costa sia quello quantitativamente maggioritario. I numeri sono stati presentati in occasione del passaggio in Campania di Goletta Verde, la storica imbarcazione ambientalista in viaggio anche quest'anno contro i nemici del mare. Una regione, la Campania, scelta non a caso, si legge nel comunicato di Legambiente. Qui le demolizioni lungo il litorale negli ultimi quindici anni non arrivano neanche al 2%. Peggio fanno solo il Molise (fermo a zero) e le Marche (dove si sfiora l'1%), ma chiaramente con dati quantitativi molto diversi: la Campania guida, infatti, la classifica delle regioni per numero di ordinanze emesse, sia nei comuni costieri che nei comuni dell'entroterra, ma ha demolito solo il 3%. Se prendiamo in considerazione solo gli abusi realizzati lungo la costa in questa regione si contano ben 11.092 ordinanze emesse e solo 220 quelle eseguite. In Calabria siamo al 5,2% e in Puglia al 6,4%. Tra le regioni del Sud, fa eccezione la Sicilia, che arriva a una percentuale del 15% nel rapporto tra ordinanze di abbattimento emesse e realmente eseguite. La performance migliore, secondo l'elaborazione di Legambiente, è del Friuli-Venezia Giulia, con il 45%. Siamo di fronte a una pagina vergognosa della storia italiana che ha prodotto e alimentato illegalità e ha cambiato i connotati a intere aree del Paese, dichiara Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente. Contro gli abusi edilizi - ne è convinto Ciafani - il migliore deterrente sono le demolizioni. E non certo nuovi condoni come fatto con il Decreto Genova lo scorso anno per la ricostruzione post terremoto nel cratere del centro Italia e per Ischia. Per farlo però occorre procedere a una riforma legislativa che passi ai prefetti la competenza delle operazioni di abbattimento, perché non condizionati dal ricatto elettorale, lasciando ai Comuni solo il controllo urbanistico del territorio e la repressione dei reati, compresa l'emissione delle ordinanze di demolizione. Solo così potremo riscattare interi territori e le loro comunità, ripristinando legalità, sicurezza e bellezza. Oggi i Comuni agiscono più che altro su sollecitazione della Procura della Repubblica, almeno per gli immobili colpiti da ordinanze sancite da sentenza di terzo grado. Di fronte all'aut aut dei giudici, i sindaci hanno poche alternative. Gli abusivi lo sanno e, non di rado, decidono di auto-demolire, risparmiando migliaia di euro di spese: in media, per ogni abuso abbattuto in ufficio ne viene abbattuto uno direttamente dagli stessi proprietari. Ma è un caso virtuoso. Proprio in quest'ottica è nata l'intesa sottoscritta pochi mesi fa tra il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e la Procura della Repubblica di Vallo della Lucania per un contrasto sempre più incisivo all'abusivismo. Dal 2000, spiega Legambiente, sono 126 le ordinanze di demolizione emesse dall'Ente Parco che riguardano per lo più i comuni costieri del Cilento. Venti di queste sono già esecutive e si è pronti con gli abbattimenti. Grazie a questo accordo di programma in autunno inizieranno le prime demolizioni - spiega Mariateresa Imperato, presidente di Legambiente Campania -. Una buona notizia per i cittadini che potranno così riappropriarsi di un pezzo di questa stupenda costa, a dimostrazione che la lotta all'illegalità e per lo sviluppo di un turismo diverso è una sfida che si può vincere anche in questa regione dove le demolizioni di opere abusive sembrano restare

perennemente ferme al palo. Ma di chi sono le case da abbattere che non si toccano? Spesso tra quelle villette affacciate sull'arenile, che consentono di fare un tuffo in mare percorrendo pochi passi, non ci sono quelle dei mafiosi ma anche dei colletti bianchi. E per salvare le loro case abusive, salvano anche tutte le altre. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it. Se invece volete rivelare informazioni su questa o altre storie, potete scriverci su Italialeaks, piattaforma progettata per contattare la nostra redazione in modo completamente anonimo.

Maltempo, frane nel Lecchese: oltre 140 persone sfollate a Casargo. Il sindaco: "Il governo ci dia lo stato di calamità"

[Redazione]

Centoquaranta persone sfollate nel Lecchese e automobili travolte da smottamenti e frane. Sono i primi danni dell'ondata di maltempo che da ieri sera ha investito tutto il nord Italia. Disagi in particolare a Casargo, in provincia di Lecco, dove le esondazioni hanno causato una frana che ha riempito di fango e detriti il centro del paese. Per ora non sembrano essere rimaste coinvolte persone. Gli edifici colpiti dai detriti al momento non sembrano avere problemi di stabilità, e alle persone che si trovano fuori casa sarà data la possibilità di entrare nella zona rossa. Intanto il sindaco del Comune della Valsassina, Leonardo Pasquini, ha chiesto, appellandosi al governo, lo stato di calamità. «I danni sono ingenti, ma non ci sono per fortuna vittime», ha spiegato il primo cittadino. Le frane hanno coinvolto anche la strada provinciale 67 che è stata chiusa al traffico. Al momento, secondo quanto riportano i Vigili del fuoco, non sembrano esserci persone coinvolte. Otto in tutto le squadre di pompieri, rimaste impegnate tutta la notte per mettere in sicurezza il paese. Il primo intervento è iniziato alle intorne alle 19.15. Oggi si inizieranno a contare i danni, anche se sono previsti nuovi temporali. Trenta, inoltre, i tecnici operativi che per tutta la notte hanno lavorato per fare fronte all'emergenza straordinaria. Resta comunque lo stato di allerta in tutta la Valsassina, la Valvarrone e nei centro dell'alto ramo lecchese del Lago di Como, già colpiti dalle alluvioni delle scorse settimane. Colpito da un violento temporale anche Bolzano. I Vigili del fuoco, lavorando in sinergia con 27 squadre, hanno effettuato 140 interventi. In meno di venti minuti si sono scaricati sulla città 27mm di pioggia per metro quadrato. Oltre alle precipitazioni si sono registrate diffuse grandinate con chicchi del diametro di 2 centimetri. dei grani fino a 2 cm. Il temporale è stato accompagnato da fortissime raffiche di vento di velocità massima prossima ai 75 km/h. Numerose le richieste di soccorso giunte immediatamente al 112 ed alla centrale del Corpo permanente dei vigili del fuoco. Oltre agli allagamenti ed a parti di tetto o di edifici pericolanti, problemi sono stati causati dagli alberi caduti completamente o in parte per il forte vento.

`.aaw-bottom { position: fixed; bottom: 0; left: 0; right: 0; padding-bottom: 1em; box-shadow: 0 -5px 10px -7px #444; z-index: 10000; background: #fcfcfc url(/wp-content/themes/ifq-2017/assets/img/strillone_filigrana.png) center right no-repeat; transform: translateY(150%); transition: all 350ms ease-in-out; }`
`.support-fq-bottom.aaw-bottom { transform: translateY(0); }`
`.aaw-bottom-content > div { position: relative; }`
`.aaw-bottom-content { box-sizing: border-box; display: flex; justify-content: space-between; align-items: center; position: relative; padding: 0 1em 1em; max-width: 990px; margin: 0 auto; position: relative; }`
`.aaw-bottom-content h3 { margin-top: 30px; font-size: 20px; font-weight: bold; color: black; margin-bottom: 20px; font-family: 'Playfair Display', serif !important; }`
`.aaw-bottom-content p { font-size: 18px; line-height: 28px; font-family: 'TT Norms Pro Regular', sans-serif !important; }`
`.aaw-bottom-content.aaw-disable-link { position: absolute; top: 0; right: 15px; text-decoration: none; margin: 0; text-align: center; }`
`.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover { opacity: 1 !important; }`
`.aaw-bottom-content.aaw-disable-link img { width: 28px; height: 28px; }`
`.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover { color: #999; }`
`.aaw-bottom-content p { margin-bottom: .6em !important; max-width: 700px; }`
`.call-to-action { text-align: center; position: absolute; bottom: 20px; right: 20px; }`
`.main-article.article-body.call-to-action a.btn { background: #8E0000; padding: 20px 40px; color: white !important; font-family: 'TT Norms Pro Bold', sans-serif; text-transform: uppercase; font-size: 12px; display: inline-block; font-weight: 800; text-decoration: none !important; }`
`@media screen and (max-width: 950px) { .aaw-bottom-content { flex-direction: column; } }`

Prima di continuare Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge lfatterquotidiano.it senza dover pagare nulla. Abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che

amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore BolzanoLeccoMaltempo Articolo Precedente Regione Lazio, il Piano paesaggistico apre a nuovo cemento, anche sulle spiagge. Il Mibac: Non condiviso, lo impugniamo

Maltempo, 140 evacuati nel Lecchese. Auto travolte dal fango: le immagini impressionanti

[Redazione]

Sono 140 le persone evacuate a Casargo, il centro montano della provincia di Lecco che ieri sera è stato colpito da un esondazione provocata dal maltempo. Il bilancio è dell'Areu, che ha dichiarato chiuso alle 23.35 lo stato di maxiemergenza. Il Soccorso alpino, stazione di Valsassina e Valvarrone, è impegnato da ieri sera nelle operazioni di protezione civile, in seguito alla caduta di una frana che ha travolto un parcheggio. Le verifiche hanno permesso di escludere la presenza di persone sotto la massa di pietre e fango. Leggi Anche Maltempo, frane nel Lecchese: oltre 140 persone sfollate a Casargo. Il sindaco: Il governo ci dia lo stato di calamità.

Prima di continuare Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. Abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore LeccoMaltempo Articolo Precedente Crotone, armi droga e 250 carte di identità in bianco: tre persone arrestate Articolo Successivo Solesino, vigili con giubbotti antiproiettile e semiautomatica. Il sindaco: Passerà alla Lega

ESONDAZIONI E FRANE NEL LECCHESE

Situazione critica a causa di una bomba d'acqua che ha colpito il centro abitato di Casargo.

[Redazione]

Situazione critica a causa del maltempo in provincia di Lecco. Frane e esondazioni a causa della bomba d'acqua che ha colpito il centro abitato di Casargo. "La strada che dal paese porta in quota - spiega Coldiretti - è bloccata per via degli smottamenti provocati dall'acqua caduta con violenza. Gli allevatori non possono tornare a valle e in alcuni casi si segnalano anche animali dispersi". Danni anche nel Comune di Dervio, dove un nubifragio ha distrutto le piante di un vivaio. "In questa estate segnata da temperature bollenti ed eventi estremi - continua la Coldiretti regionale - la Valsassina è stata più volte al centro di forte maltempo che ha provocato danni a centri abitati, pascoli, coltivazioni e strade. Questo nuovo episodio arriva dopo un mese di luglio bollente che in Italia - sottolinea la Coldiretti - ha fatto registrare una temperatura superiore di addirittura 2 gradi rispetto alla media storica, il settimo più caldo dal 1800 dopo che giugno aveva fatto registrare una temperatura superiore di 3,3 gradi rispetto alla media e si era classificato al secondo posto per temperatura elevata dal 1800, quando sono iniziate le rilevazioni secondo Isac Cnr". "A livello nazionale - conclude la Coldiretti - ultima violenta perturbazione fa salire a ben 540 il numero di tempeste, nubifragi, trombearia e grandinate che nella pazzata estate 2019 hanno provocato gravi danni nelle campagne e nelle città ma anche al turismo. Si sta verificando una tendenza alla tropicalizzazione che si evidenzia con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, grandine di maggiore dimensione, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal caldo al maltempo che compromettono le coltivazioni nei campi con danni a livello italiano per oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne".

INFORMAZIONE LOCALE CAPILLARE E TEMPESTIVA Più di 150 news quotidiane, uno spaccato della società lombarda aggiornato in tempo reale: ogni giorno i principali fatti di cronaca nera e bianca, notizie, interviste e approfondimenti sulla politica, economia, la finanza e il mondo delle imprese. **POLITICA** Attività del Consiglio e della Giunta regionale, ma anche gli aggiornamenti più importanti dalle dodici Province e dai Comuni, direttamente dalla voce dei protagonisti. **ECONOMIA** Gli studi, le ricerche, i dati delle più autorevoli fonti economico-finanziarie. Interviste ad esponenti del mondo dell'economia, della finanza e delle imprese. Una finestra sempre aggiornata, sette giorni su sette, sul tessuto produttivo lombardo. universo dei trasporti e delle infrastrutture. **SINDACATO** Le notizie dalle principali organizzazioni sindacali e di categoria. Uno sguardo attento e preciso su tutte le principali vertenze che animano il mondo del lavoro. **E ANCORA** News dalla scuola, dall'università e dalla formazione, senza tralasciare le ricerche di personale e le opportunità di carriera sul territorio regionale.

Terremoto nell'Italia centrale: le iniziative di Forza Italia sui ritardi nella ricostruzione. Intervista ad Anna Maria Bernini (6.08.2019)

[Redazione]

Si parla anche dell'approvazione del Decreto sicurezza bis e di Tav. "Terremoto nell'Italia centrale: le iniziative di Forza Italia sui ritardi nella ricostruzione. Intervista ad Anna Maria Bernini" realizzata da Lanfranco Palazzolo con Anna Maria Bernini (presidente del gruppo al Senato, Forza Italia - Berlusconi Presidente (gruppo parlamentare Senato)).L'intervista è stata registrata martedì 6 agosto 2019 alle ore 11:34.Nel corso dell'intervista sono stati discussi i seguenti temi: Abruzzo, Crimi, Decreti, Economia, Governo, Infrastrutture, Lazio, Lega Nord, Ministeri, Movimento 5 Stelle, Ordine Pubblico, Sicurezza, Tav, Terremoto, Toninelli, Umbria.La registrazione video ha una durata di 4 minuti.Questa intervista è disponibile anche nella sola versione audio.[leggi tuttoriduci](#)